



Punto N. 4 all'ordine del giorno:

Presa atto della pronuncia della Corte dei Conti Sez. Reg. di Controllo per la Puglia n. 214/PSR/2014 resa ai sensi dell'art. 1 c. 168 Legge 266/2005 – Rendiconti 2011 e 2012.

PRESIDENTE

La parola al Sindaco. prego.

SINDACO

Grazie. Sostanzialmente la Corte dei Conti, come è stato dettagliatamente illustrato qui nella proposta di deliberazione, ha da prima inviato una richiesta di chiarimenti, allegato 1, alla quale richiesta sono state date le spiegazioni sa parte degli uffici, dopodiché sono stato convocato io come rappresentate legale e sono andato insieme al Segretario facente funzioni, che era il dott. Sicuro e la dott.ssa Capriulo. Abbiamo dato le spiegazioni, hanno richiesto un ulteriore specifico che è stata mandata il 9 ottobre 2014, quindi noi sostanzialmente abbiamo risposto su tutti i punti. Alcuni sono, hanno un riscontro politico, nel senso che ci viene contestata la tardiva approvazione del rendiconto di gestione.

L'anno c'hanno contestato quello del 2010, che era stata approvato in ritardo nel 2011, quest'anno ci stanno contestando quello del 2011 che è stato approvato in ritardo nel 2012. Quindi entro aprile 2012 c'era l'obbligo di approvare il rendiconto 2011, anche se a quell'epoca non c'era la sanzione dello scioglimento del Consiglio che dall'anno scorso invece è stato previsto, così come per il bilancio di previsione, se si sfora il termine ultimo previsto dalla Legge vale anche per il rendiconto. Quindi hanno chiesto spiegazioni su questo, poi nel tecnico sono entrati ovviamente i Revisori e la ragioniera. Erano state erroneamente imputate delle voci di spesa, probabile errata imputazione di voce di spesa, c'è una divergenza rispetto come è andata imputata alcune voci di spesa e hanno poi posto l'accento, mi permetto anch'io tornare indietro, posto l'accento sulla necessità di potenziare la riscossione. L'ha detto chiaramente la Corte dei Conti e io ho chiesto, quindi nella proposta di deliberazione che stiamo sottoponendo al Consiglio Comunale, integralmente predisposta dai tecnici, io ho chiesto che si ribadisse l'atto di indirizzo, di potenziare quindi la riscossione e credo, rispetto a questo indirizzo, nessuno possa essere contrario, perché Castellana Grotte è giusto che paghino tutti, soprattutto forestieri che hanno attività anche come commerciali che pagano pochissimo nel nostro Comune e per tentare di applicare il principio, che dovrebbe essere un principio aureo, di far pagare tutti affinché possano pagare meno tutti quanti.

Quindi questo è l'obiettivo che di fatto ci stiamo prefissando. Quindi in questo che è un atto dovuto, perché ce lo chiede sostanzialmente la Corte dei Conti, noi abbiamo voluto porre l'accento sulla necessità di riscuotere di più e riscuotere meglio. Quindi va sicuramente rivisto il sistema della riscossione e l'attuale impostazione che l'ufficio ha dato. Per qualsiasi chiarimento più tecnico noi siamo qua.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere De Bellis.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Devo constatare che questa volta veramente si sfiorato il limite temporale. Cioè, avevo chiesto i documenti almeno tre giorni prima, pare che non si possono prima perché c'è un Regolamento che dice 2 ore prima, però gli ho avuti praticamente ieri pomeriggio alle 17:00 e devo ringraziare anche Michele



Girardi che me li ha portati a scuola, perché fino alle 12:00 ieri mattina non c'era niente.

Allora, se il Regolamento dice 24 ore, che almeno siano 24 ore. Un limite minimo, soprattutto per me che della materia ne so poco. È chiaro, dopo che li ho avuti ho cercato di vedere qual cosina. Alcune cose, ribadisco, da insegnante di educazione fisica, in quel Regolamento ci sono tecnicismi che non riesco a volte neanche a capire. Devo ammettere questo limite qua. Comunque tornando ai fatti, mi sono appuntato qualcosa perché altrimenti dimenticherei anche quello che devo dire. La Corte dei Conti, diceva il Sindaco, in seguito all'attività istruttoria avviata nei confronti del Comune di Castellana Grotte, ha chiesto chiarimenti e precisazioni in ordine a numerosi aspetti della gestione finanziaria sul rendiconto del 2011 ben 12 punti e sul rendiconto 2012 altri 10 punti. Non penso che sia la prima volta, perché se non ricordo male già in passato lo stesso organismo aveva ammonito l'Amministrazione di Castellana Grotte rispetto ai debiti fuori bilancio. È un ricordo che ho.

Comunque, la relazione inviata non ha soddisfatto il Magistrato Istruttore, che ha convocato il Sindaco per il 9 ottobre 2014 chiedendo una memoria illustrativa da consegnare entro il 3 ottobre. La stessa è stata consegnata solo l'8 ottobre, quindi anche qui 24 ore prima e c'è l'appuntamento della Corte dei Conti. Dall'udienza sono emerse diverse criticità, per questo la Corte dei Conti ha chiesto al Sindaco di relazionare in Consiglio Comunale e di specificare, tra le altre cose, quali sono le misure correttive idonee a superare le criticità rilevate e una delibera di presa d'atto da parte (...)

SINDACO

Consigliere non ho capito un passaggio: era stata richiesta?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Era stata richiesta una relazione. La prima relazione inviata non ha soddisfatto il Magistrato inquirente che vi ha convocato a Bari, se non sbaglio.

SINDACO

No, dice, è stata richiesta entro il 3 ed è stata consegnata l'8, com'è?

Consigliere Agostino DE BELLIS

C'è l'appuntamento della Corte dei Conti che dice che entro l'8 ottobre doveva arrivare la relazione scritta ed è stata mandata fuori termine, cioè l'8 ottobre, anzi entro il 9 doveva arrivare, è arrivata l'8 ottobre. Sbaglio?

No, c'è scritto che entro il 3 doveva arrivare la relazione e loro convocati il 9, la relazione è arrivata il giorno precedente, l'8 ottobre e quindi c'è un appuntamento. Siamo d'accordo su questo? Pensavo di aver detto una cavolata. Dicevo, che cosa chiede la Corte dei Conti tra le altre cose? Quali sono le misure correttive idonee a superare le criticità rilevate e una delibera di presa d'atto da parte del Consiglio Comunale, con provvedimenti adottati dal Comune in esecuzione della presente pronuncia. Nella relazione fatta dal Sindaco, a mio avviso alquanto riduttiva, si leggono più o meno le stesse motivazioni addotte in sede di adunanza. Peraltro la Corte dei Conti ha già ritenuto non esaustive. Poco e niente emerge sulle misure correttive adottate dal Comune per superare tale criticità. Vorrei soffermarmi sulla voce: «*lento e parziale recupero dell'evasione tributaria, con particolare riferimento ad ICI e TARSU anni 2011/2012*» e fare delle considerazioni personali.

Alla denuncia di incapacità di riscossione su queste voci, le più corpose dell'intero bilancio, le risposte del Comune sono state: «*questo fenomeno è dovuto alla mancanza di personale, solo tre figure di*



categoria B e un dirigente sono presenti nell'ufficio e all'impossibilità di assumere». Secondo me questa è una scelta politica, perché è vero che non si può assumere ma si può convenzionare e noi per l'ufficio tributi non abbiamo mai convenzionato nessuno, mentre per l'ufficio tecnico, chiaramente ci sarà anche lì bisogno, abbiamo sempre almeno tre tecnici convenzionati. Quindi la scelta di non convenzionare nessuno è una scelta politica probabilmente, perché si sarebbe potuto benissimo convenzionare dei tecnici che avrebbero potuto aiutare la dirigente a svolgere le operazioni che vanno fatte di anno in anno. Prima cosa.

«Nel corso 2013, poi, si è provveduto ad indire una gara (dice sempre il Sindaco) per attività di supporto alla riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali, annullata in seguito di forti resistenze intervenute dalla varie parti». Io non so cosa voglia dire questa cosa qua. Ci sono state delle minacce? Oppure la gara così come era stata presentata era molto conveniente per chi se la fosse aggiudicata e forse poco conveniente per l'Amministrazione.

Dire che è stata annullata per forti resistenze e non dire da chi o per quale motivo, mi sembra (...)

SINDACO

Lo spiego adesso, non ti preoccupare.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Grazie. Inoltre il Sindaco dice che nei tre anni successivi sono state emesse le relative ingiunzioni di pagamento, scongiurando il rischio di prescrizione. Ma tramite quale Ente? Questo magari risponderà dopo. Se è stato il Comune ad emettere tutte queste ingiunzioni di pagamento per tre anni di seguito nel giro di pochissimo tempo, vuol dire che l'ufficio è capace di mandare tutte queste ingiunzioni, quindi funziona bene e andiamo in contraddizione con quanto detto prima, che l'ufficio avendo pochi dipendenti non può svolgere il compito.

Inoltre non mi sembra che le cose siano cambiate, perché appena vengono insediate, ho cominciato a dare uno sguardo ai bilanci, parliamo del 2011/2012/2013 ho notato, da neofita, che il Comune vanta crediti notevoli e allora ho chiesto un incontro ai Revisori dei Conti, per chiedere come si esprimevano riguardo a determinate voci. Sono andato da loro, mi sono incontrato e ho chiesto: scusate, dalle voci di bilancio relative ad ICI, IMU e TARSU, si capisce che il bilancio è quanto mai anomalo. Il nostro Comune vanta crediti per una decina di milioni di euro negli anni. Le voci: affitti fabbricati comunali, meno della metà viene recuperato. La cosa ancora più strana è che dei fitti degli appartamenti, seppur case popolari con un fitto simbolico, parliamo di € 43.000 annui, da ben due anni non si prendeva un centesimo e aspetto ancora di sapere dagli uffici preposti chi sono i beneficiari di tali appartamenti. Mi è stato detto che già sono a disposizione le carte, l'altro giorno dal Vice Sindaco, però ancora non li ho avuti. Dai canoni di concessione demaniale negli anni vantiamo crediti per € 783.000; i canoni dell'acquedotto poi, scusate il gioco di parole, fanno acqua da tutte le parti, si prende € 400 su 220.000 accertati. Non riesco e non riesco ancora a capire come mai i residui di colpo scompaiano nei bilanci. I Revisori mi hanno risposto che era tutto in regola, mentre nello stesso periodo la Corte dei Conti, anzi qualche giorno prima, aveva fatto tutte quelle belle eccezioni che conosciamo, che stiamo conoscendo oggi.

Quindi, stiamo continuando a non incassare e il rendiconto 2013, se è possibile, è ancora peggiore rispetto a quello 2011 e 2012. A dirla tutta, anche quello che sarà il 2014, rendiconto 2014 presenterà, a mio avviso, criticità ancora maggiori. Non mi risulta neanche inviato entro il 31/12/2014 il ruolo TARSU 2009, che a questo punto dovrebbe essere andato in prescrizione, quindi tutti i soldi probabilmente non



s'incasseranno più. Dico questo perché conosco persone che non hanno pagato di proposito e non hanno ricevuto neanche i solleciti, visto che è scaduto l'anno, dovrebbe andare in prescrizione, però dovremo verificarlo. Poi vorrei ricordare anche una cosa, che manca tutto il capitolo TARI, € 3.600.000, sulla quale c'è stata una pregiudiziale da parte dei Consiglieri di opposizione e che non sappiamo ancora come andrà a finire. Quindi tale somma forse andrebbe inserita in bilancio in base al principio di prudenza (questo l'ho letto dalla Corte dei Conti) applicata al rendiconto che cita testualmente: *«non possono essere riportate nel risultato delle Amministrazioni, le entrate delle quali non è sufficientemente certa la realizzazione»*. Adesso mi rivolgo a tutti i Consiglieri di maggioranza, perché quello che andremo a votare oggi, se c'è una deliberazione, riguarda tutti.

Mentre fino a ieri si poteva dire di non sapere determinate cose, come diceva il Sindaco, io scrivo ai dirigenti perché potrei anche avere la terza elementare e non so di che cosa sto parlando, quindi il dirigente, che è ben pagato, mi dice determinate cose e io mi fido di quello che dice. Oggi la Corte dei Conti ci chiama tutti a rispondere, quindi siamo tutti quanti chiamati, siete chiamati voi soprattutto, ad assumervi una grande responsabilità. Quindi potreste risponderne in caso di bocciatura da parte della Corte dei Conti, perché quello che mandiamo noi oggi sarà mandato alla Corte dei Conti e loro verificheranno se quello che abbiamo detto può avere delle valenze. Dicevo, in caso di bocciatura, la corte dei Conti ha chiesto oggi, come dicevo prima, quali sono le misure correttive idonee a superare tale criticità e deliberare, questo Comune deve deliberare quali sono i provvedimenti adottati dal Comune e dovrà ritenere che tali provvedimenti saranno idonei a superare criticità. Quindi quando noi delibereremo ci assumeremo determinate responsabilità.

SINDACO

Non ho capito perché, rispiegamelo di nuovo.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Perché noi andremo a dire che i conti sono in ordine.

SINDACO

No, non diciamo questo.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Diciamo che comunque l'incapacità (...)

SINDACO

Noi rispetto a questo, a questo e a questo intendiamo fare questo. Allora, quello che può fare il Consiglio Comunale è dire: rispetto alla tardiva approvazione del rendiconto di tre anni non c'eravamo noi. Uno. Due, il problema è risolto perché da quest'anno se non lo fai te ne vai a casa, già dall'altro anno. Rispetto alla riscossione, l'abbiamo detto noi prima di tutto e io alla Corte dei Conti non ho detto, quella è la mia dichiarazione ma ho portato tutta una serie di documenti e ti risponderò sulla riscossione, poi vedrete chi si assume le responsabilità.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Tutti ci assumeremo le responsabilità.



SINDACO

Rispetto a questa cosa, siccome conosco già altri che queste cose le hanno dette nei corridoi del Comune (...)

Consigliere Agostino DE BELLIS

Questa è una cosa mia e ti dico, fammi finire, fammi continuare e poi dopo mi dirai chiaramente quello. Secondo me una bocciatura da parte della Corte dei Conti potremmo anche rispondere con il nostro patrimonio personale, come d'altro è già successo in passato in questa Amministrazione ad una Giunta locale di cui faceva parte anche l'Assessore Prenna, che è stato tenuto a rispondere personalmente, adesso è uscito Giovanni Prenna, quando viene, ha dovuto rispondere personalmente, si parlava di lire, ad un provvedimento di Giunta Comunale, una delibera di Giunta per la quale la Corte dei Conti non è stata d'accordo.

È stata bocciata la delibera e lui, non ricordo chi erano gli altri, ha dovuto rispondere con il suo patrimonio personale di questo. Su questo (...)

Voci in aula

Consigliere Agostino DE BELLIS

Questo è quello che sono riuscito ad apprendere io, ad analizzare io, perché chiaramente è stata una cosa fatta ieri sera e mi sono soffermato su questo, che penso comunque sia la cosa più importante, visto che parliamo di milioni di euro che non vengono incassati e che quindi non vanno a rimpinguare le casse comunali.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere De Bellis. C'è qualche altro?

Consigliere Vito PERRONE

Sindaco, Presidente, al fine di fare una discussione più pacata possibile, costruttiva ma anche chiara nei confronti del consesso consiliare, se me lo consente il Consigliere D'Ambrosio, preliminarmente volevo sentire il Presidente del Collegio, in ordine al rischio che corrono i Consiglieri, perché se noi corriamo dei rischi devo cambiare anche il mio intervento, che ovviamente era in altri termini.

PRESIDENTE

Se i Consiglieri sono d'accordo, possiamo far accomodare.

Consigliere Vito PERRONE

Presidente, la domanda è la seguente: in cosa i Consiglieri di questo consesso si espongono da un punto di vista contabile nell'approvare il documento odierno?

PRESIDENTE REVISORE DEI CONTI

Innanzitutto la risposta è un po' cruda. In realtà (...)



Consigliere Vito PERRONE

Io parlo del deliberato. Indirizzo al funzionario di attivarsi rispetto a quanto già è stato detto, di dire che il rendiconto è stato approvato, cioè sono cose. Ovviamente lei sa meglio di me che la 266 del 2005 stabilisce l'attività della Corte dei Conti come un'attività dinamica dal 2006 in poi e non più statica.

Quindi corregge le attività delle Amministrazioni in maniera preventiva e non più come faceva in passato che quando il guaio era fatto l'Amministrazione andava in dissesto e non si poteva fare più niente. Quindi la filosofia è cambiata. Detto questo, volevo sapere in che cosa noi ci esponiamo? Grazie.

PRESIDENTE REVISORE DEI CONTI

Allora, la ringrazio per questa possibilità perché bisogna fare anche dei chiarimenti circa l'interrogazione del Consigliere, dove noi non abbiamo detto che era tutto a posto, abbiamo evidenziato quanto già avevamo fatto nella relazione del rendiconto 2013, nella quale c'erano stati problemi evidenziati anche da parte della maggioranza che poi è né più né meno di quello che ha detto la Corte dei Conti in questa situazione e c'è soltanto il problema principale che è quello della riscossione. Al di là di questo non c'è un rischio di responsabilità alcuna se si approva o no questo tipo di documento.

La Corte dei Conti evidenzia che c'è una difficoltà ad incassare e che bisogna fare delle procedure, la gara e altre situazioni per migliorare la riscossione. È chiaro che può comportare di qui a seguire dei rischi (...)

Consigliere Vito PERRONE

Grazie Presidente. Sono soddisfatto, è stato abbastanza chiaro. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

In pratica la Corte dei Conti contesta diverse di quelle cose che più volte in occasione dei rendiconti abbiamo sollevato noi. Per esempio: *«lento e parziale recupero delle (...) tributarie»*, con particolare riferimento alla riscossione ICI e della TARSU e delle sanzioni amministrative per violazioni del Codice della Strada, dove risulta che è sussistente e in significativo ritardo nell'attività di realizzazione delle riscossioni dei ruoli coattivi, ICI e TARSU e dei proventi da sanzione amministrativa e peculiare per violazione al Codice della Strada.

Tali criticità risultano particolarmente significative e pregiudizievoli del mantenimento dell'equilibrio finanziario in un Ente, quale il Comune di Castellaneta che presenta un'oggettiva difficoltà di pagamento dei residui attivi e della sussistenza di una cospicua debitoria derivante anche dai procedimenti esecutivi e queste cose mi sembra che le abbiamo dette pure noi. Il riscontro dei risultati della gestione critica relativa alle cancellazioni dei residui attivi negli esercizi 2011 e 2012, anche qui si evidenzia che il non ha esplicitato esaurientemente le motivazioni delle cancellazioni apportate, pur tuttavia alcune tipologie di entrate, anche riferite al titolo 3, sono le medesime per le quali sussistono ancora cospicui residui attivi, proventi da fitti fabbricati e da appartamenti comunali proventi parcheggio e bosco pineta, concessione dei beni demaniali e patrimoniali, etc.

Tale constatazione induce a ritenere, dice la Corte dei Conti, che il Comune di Castellaneta non effettua costante ed attento monitoraggio della situazione creditoria in essere ma piuttosto persiste nel mantenere in bilancio voce di entrata destinate ad incorrere nella prescrizione, senza riuscire nel tempo ad incassare



tali somme.

Poi dice ancora: in presenza di cospicui residui attivi, con particolare riferimento ai titoli 1 e 3 risultati dal rendiconto 2011/2012, che si mantengono in bilancio una cospicua massa di residui attivi anti 2007 e 2008, soprattutto riconducibili ai titoli 1 e 3 e per i quali è stata registrata una modesta movimentazione. Cioè cose che abbiamo sempre detto noi, lamentato durante il rendiconto.

La Corte dice che la vigente normativa prescrive che l'attività di accertamento sia sempre preceduta da una vigorosa verifica dei titoli giuridici e delle ragioni del mantenimento in bilancio di tale voci di entrata. Il Collegio osserva che nel corso 2011/2012 nonostante la dichiarata attività di sollecito di pagamento nei confronti dei debitori, il Comune ha riscosso importi alquanto esigui. Altrettanto significativa risulta l'operazione di cancellazione nel 2012 dei residui attivi accertati nel 2010, che conferirebbero il fittizio mantenimento di tale credito nell'esercizio 2011. Dice la Corte. D'altronde non può sottrarsi l'ovvia considerazione che la mancata cancellazione dei residui attivi di parte corrente, risultati insussistenti negli esercizi successivi, manifestano una possibile ed artificiosa accrescimento dell'avanzo di Amministrazione (non vincolato) riferito al rendiconto 2011.

Inoltre, i consistenti residui passivo, titolo due, sensibilmente superiori al dato dei residui attivi del titolo quattro e cinque, riferiti al rendiconto 2011/2012. Dove la Corte dice che l'entrata in conto capitale in ogni caso, secondo un principio di sana gestione finanziaria, devono essere destinate a spese dello stesso genere e conclude, comunque nella parte vincolata dell'avanzo. Pertanto l'eventuali utilizzo di cassa per tali somme per finalità diverse può, nel caso in cui, ovvero ritardi di pagamento delle spese in conto capitale, costituire irregolarità finanziaria e determinare di conseguenza una possibile copertura di tali tipologie di spese con entranti correnti. Cioè, le spese destinate ad opere pubbliche devono essere utilizzate per opere pubbliche e non per altro.

Ancora, cospicua presenza di debiti fuori bilancio e superamento del parametro di deficitarietà strutturarle più volte denunciata, le famose lampade che si accendano, che dice sempre il Senatore Loreto; una cospicua parte debitoria riconosciuta ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. A) del TUEL, sarebbe stata originata da spese assunte senza il relativo impegno contabile, e hanno generato contenzioso e il successivo riconoscimento della legittimità del debito. In disparte, il probabile incremento delle spese che l'Ente ha dovuto supportare a seguito delle azioni esecutive poste in essere dai creditori.

Infine, non trascurabile ai fini della valutazione della correttezza delle procedure di spese poste in essere dal Comune, il ricorso sistematico a tale procedura, eccezionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio per il pagamento anche di spese evidentemente ordinarie. È dunque prevedibile ed è contabilmente preventivabili, così come evidenziato nella parte dove vengono esposti i fatti. Quando il fenomeno assume dimensioni abbastanza rilevanti e reiterate nel tempo, quali quelle riscontrate presso il Comune di Castellana Grotte, è presumibile che una gran parte dei debiti fuori bilancio siano riconducibile all'incapacità di porre in essere una corretta politica di programmazione e gestione finanziaria delle risorse e delle spese e dalla possibile sottostima degli stanziamenti di bilancio rispetto alle effettive necessità di spesa. Allo scopo, con ogni probabilità, di assicurare i vincoli del pareggio e degli (...) interni.

Poi, le criticità relative alla tempestività dei pagamenti e alla presenza di una debitoria liquida ed esigibile derivante da esercizi pregressi. Il Comune di Castellana Grotte non ha rispettato l'obbligo di Legge di attuare un concreto, sotto il profilo gestionale, misure efficaci rivolte a garantire la tempestività dei pagamenti e finalizzate ad evitare la formazione di situazione debitoria. Conseguenza la possibile responsabilità di disciplinare e amministrativa contabile a carico dei soggetti, formalmente e sostanzialmente l'art. 9 del D.Lgs. n. 78/2009, convertito con una (...) dell'art. 1, comma 1 della Legge 3 agosto 2009, 902, non ha trovato puntuale attuazione né valgono a superare l'inadempimento, le



osservazioni rese dall'Ente in sede di controdeduzione. Cioè le vostre osservazioni non hanno convinto la Corte dei Conti praticamente.

Tale considerazione trova conferma nel ricorso all'anticipazione di tesoreria dal 2012 ad oggi, nell'istanza di accesso al finanziamento della Cassa Depositi e Prestiti nella sussistenza di una debitoria liquida ed esigibile proveniente da documentazioni di spesa (fatture, parcelle, etc.,) emesse in esercizi finanziari pregressi, nella presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti ed in corso di riconoscimento, determinate da spese effettuate in violazione della regolare procedura di assunzione del relativo impegno e del superamento nel 2011 e nel 2012. Ora, ripeto, queste cose le abbiamo sollevate più volte noi. Ora la Corte vi ha detto e vi contesta queste cose, in merito a questo avete preso dei provvedimenti? Perché la Corte dei Conti vi chiede di prendere dei provvedimenti. Sono stati presi? Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere D'Ambrosio. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Giuseppe Rochira.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Io sarò breve. Su questa questione credo che più di qualcuno sorride, minimizza e se fosse così semplice e se ci fosse da sorridere o da minimizzare, probabilmente non stavamo qui oggi, staremmo a casa, avremmo già finito forse il Consiglio Comunale. Invece c'è la necessità di fare un passaggio in Consiglio Comunale perché ce lo impone la Corte dei Conti, ci dice che entro 60 giorni dal provvedimento, il Presidente del Consiglio deve portare questo provvedimento in Consiglio Comunale per una presa d'atto, credo che non si debba votare nulla, credo, bisognerebbe fare una presa d'atto ed attuare contestualmente oggi, in questo Consiglio Comunale, una serie di provvedimenti per evitare tutto quello che, di ripetere gli errori che si sono ripetuti nel passato.

Ora la questione è semplice, noi abbiamo una serie di aree che ultimamente si sono moltiplicate, sono aumentate, però le aree pulsanti, cioè il cuore di un Amministrazione io credo che sia, non so se è ex eseguo mettere prima uno e poi l'altra, (...) della ragioneria, perché la (..) consente di fare uno sviluppo, di investire sul territorio di realizzare, di programmare, di dare risposte ai cittadini, di incassare anche oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, cosa che questa Amministrazione fa molto a rilento, mi dicono che ci sono decine e decine di progetti fermi nell'area, ricordo un intervento del Consigliere Comunale Maurizio Cristilli, il quale lui diceva, che lui era tecnico, c'aveva non so quanti progetti fermi, aveva computato che come oneri concessori avrebbero dovuto pagare i suoi clienti non meno di € 100.000. Quindi se noi continuiamo in questo modo a pensare ad altro anziché pensare all'attività principale o all'attività primaria di un Amministrazione, che è quella di mettere in moto sul territorio una serie di attività, di investimenti che poi abbiano una loro ricaduta sia in termini economici sia in termini occupazionali, è chiaro che noi abbiamo queste difficoltà.

L'altra area, l'area importante, è quella economica finanziaria. Sappiamo tutti che se un bilancio non si approva si va a casa e quindi è essenziale approvare un bilancio ma è essenziale anche avere un bilancio in ordine con i numeri e con le carte che ci consente o ci consentirebbe o ci consentirà di andare avanti nel proseguo. Ora, non è una questione, facciamo oggi il passaggio in Consiglio Comunale così, tanto è un atto dovuto. Non è vero, ci sono una serie di riscontri negativi fatti dalla Corte dei Conti, che ci portano oggi in Consiglio Comunale a discutere di queste questioni. Sono questioni che noi portiamo avanti da tempo, non vogliamo essere pesanti o logorroici ma sono questioni che abbiamo sempre evidenziato e che continuiamo ad evidenziare e mi ricordo anche un altro passaggio che è quello dell'eccessivo riscontro ai debiti fuori bilancio. Deriva dalla mancata programmazione che non sa programmare interventi di spesa e



quindi ricorre dal debito fuori bilancio per fare degli interventi tampone o degli interventi “di emergenza” quando spesso non sono emergenze. Addirittura una volta si parlava di un pagamento di debiti fuori bilancio per il lavaggio degli scuolabus. Si può programmare che uno scuolabus deve essere lavato ogni 10 giorni, ogni 15 giorni, ogni settimana, non lo so e quindi si può anche programmare quel tipo di spesa.

Il debito fuori bilancio dovrebbe servire solo se ci sono delle emergenze tali che non sono prevedibili, tipo catastrofi, alluvioni, quello che è successo nell'ultimo anno magari, rispetto alle quali uno non può programmare. L'altra questione che io pongo all'Amministrazione è che, ho detto prima, insieme al proliferare delle aree, all'aumentare delle aree che dovrebbero portare ad un miglioramento e ad un efficientamento di tutti gli uffici, perché ci sono più aree, ci sono più dirigenti e quindi dovrebbe funzionare tutto meglio. Io credo che questo non avvenga perché ci sono aree super potenziate, dove ci sono convenzionate ad iosa, una caterva di convenzionati a volte producono, altre volte non producono, a volte ci sono e a volte non ci sono, sempre in maniera alternante e/o alternativa. Stessa cosa possiamo dire per l'area economica – finanziaria. Avevamo, fino a qualche mese fa, se non ricordo male un anno fa, un dirigente preso all'esterno, che adesso non c'è più, quindi delle due l'una, se non serviva prima, non lo dovevamo prendere. Se serve l'avremmo dovuto continuare a tenerlo. Avevamo un altro dirigente nell'area commercio e non c'è più. Ora, rispetto a tutto quello che ci siamo detti e che continuiamo a dire, che se c'è la necessità di potenziare un ufficio o se c'è la necessità di potenziare più uffici, io credo che sia l'area tecnica, come già è stata più potenziata con lo sdoppiamento, l'urbanistica, lavori pubblici, con tutti i tecnici esterni convenzionati, io credo che anche la ragioneria, credo che abbia bisogno di un potenziamento, anche perché mi sembra che c'è un dipendente che ormai è part-time con il Comune di Castellana, diciamo che anche lì c'è probabilmente bisogna di qualche personale in più.

È chiaro che c'è tutta l'attività dell'Amministrazione, l'indirizzo politico deve andare in una certa direzione. L'abbiamo detto prima. Non possiamo accertare dopo cinque anni e qui c'è bisogno di avere anche continuità sia con la società di accertamento sia con la dirigente dell'ufficio, sia con dipendenti che devono conoscere quello che succede nel paese, devono conoscere e sapere quello che succede sul territorio e di conseguenza devono apportare i dovuti correttivi, cosa che invece con queste continue rotazioni o alternanze probabilmente non succede e si arriva che c'è l'accertato sul piccolo contribuente che magari ha smarrito la ricevuta o non la trova o magari anche in qualche caso non ha pagato, invece c'è chi magari, c'è (...) del rande contribuente oppure il grande contribuente che si attiva, faccio un esempio, una società, un Ente, un privato, debitore nei confronti del Comune di cifre considerevoli, se domani mattina scompare, fallisce, chiude l'attività, credo che diventi molto difficile poi andare a (...). Quindi tutta questa attività va fatta per tempo, non va rinviata, perché il rinvio produce o produrrebbe, dovrebbe produrre dei mancati introiti, per un semplice motivo, che chi dovrebbe pagare oggi non c'è più, magari una società a responsabilità limitata che ha chiuso, ha cambiato sede, ha fallito, non esiste più, non riusciamo a recuperare niente.

Un'altra questione, una su tutte, io l'ho ribadita più volte in una serie di interrogazioni, il Sindaco si era impegnato anche sulla questione dell'acquedotto comunale, che non è possibile avere circa 1.000 utenze e incassare zero o comunque i canoni prossimi allo zero oppure incassare, quando si riesce ad incassare, una quota fissa rispetto a chi consuma metri cubi e metri cubi di acqua. Abbiamo visto prima quanto può valere un metro cubo di acqua, filtrata, refrigerata e magari aggiunta di CO₂, ad € 0,05 al litro, un metro cubo equivale ad € 50. Noi facciamo pagare 70, € 80 quando lo facciamo pagare, a contatore all'anno, indipendentemente dal consumo che l'utente ne fa. Ora, rispetto a questo il Sindaco si era anche impegnato di: o facciamo pagare al consumo o cediamo questo acquedotto comunale all'AQP, come è stato fatto per il Comune di Castellana Marina e la smettiamo di fare allacci, consentendo agli amici e



non amici di utilizzare l'acqua comunale pagando € 70, 80 all'anno o magari annaffiare il giardino della propria villetta o utilizzare l'acqua per una propria attività che consuma moltissima acqua.

Questo è quello che deve fare la politica, che poi deve dare mandato ai vari uffici. Questo va fatto in qualche modo. Se non c'è una possibilità, se non ci sono gli strumenti diamo gli strumenti per poter operare, per agire in questo senso che, ripeto, oggi noi non siamo qua a fare una passeggiata, è una richiesta, non so poi se ogni singolo Consigliere, credo di no, ne possa rispondere, però se la Corte dei Conti m'impone di convocare, il Presidente del Consiglio di convocare un Consiglio Comunale nei 60 giorni dalla notifica, di prendere atto di questa sentenza della Corte di Conti di adottare gli opportuni provvedimenti, io credo che qualcosa c'è. Qualcosa da fare c'è, da migliorare, impegnandoci magari tutti quanti in un operazione di verifica di quello che succede e cercare di recuperare al massimo quello che è possibile recuperare.

Tra l'altro io non mi stancherò mai di dire che Castellaneta, perché spesso si fanno anche paragoni con altri Comuni, Castellaneta non è Palagiano, non è Massafra, né Palagianello, né Ginosa, non è Mottola, non è Noicattaro, non è Rutigliano e tanti altri Comuni. È un Comune esteso, molto esteso, un Comune che ha insediamenti abitativi enormi, è inutile starli a ripetere tutti, da Riva dei Tesseli a il Catalano; Valentino; Castellaneta Marina stessa. C'è ha una struttura di territorio che nessun altro Comune forse d'Italia c'ha. Oltre all'estensione territoriale di circa 24.000 ettari. Tutto questo dovrebbe produrre ricchezza per i castellanetani invece noi ci troviamo di fronte ad un bilancio che presenta delle crepe, delle difficoltà, presenta dei problemi. Noi dovremmo essere in teoria un Comune ricco, tutti i cittadini di Castellaneta dovrebbero essere benestanti, invece noi assistiamo (...) da castellanetano ad un impoverimento della città, ad un impoverimento complessivo, perché le migliori menti o tutti quei ragazzi che potrebbero dare qui un contributo al territorio, sono costretti ad andare via perché non si riesce a trovare occupazione. Questo è quello che dovremmo fare noi e dovrebbe essere l'obiettivo dell'Amministrazione di far ritornare le persone a Castellaneta, perlomeno le persone che sono e che possono dare un contributo, in maniera tale che questo paese si possa "risvegliare" e possa ritornare ad essere quello che era il paese. È chiaro che va riorganizzata la macchina amministrativa, probabilmente la rinegoziazione fatta in questi anni non ha prodotto risultati positivi. Va rinegoziata, va risistemata, investimenti produttivi, uso un termine forse improprio, nel senso che quando spendo € 1, questo euro deve essere speso bene e mi deve produrre magari un risultato, un ritorno. Cosa mi produce? Un analisi costi e benefici. Noi invece magari siamo qua a fare decine o trentine o quarantine di Commissioni, facendo presenza. Questo è il minimo sul gettone di presenza che è una cosa che non si può ascoltare, non si può vedere, indipendentemente (..) il gettone di presenza non è una questione di costo, in alcune città c'è un tetto massimo, oltre quello non si può andare.

Ritornando al capitolo di bilancio, io credo che tutti quanti noi dovremmo impegnarci, mi metto anch'io in mezzo perché a volte, spesso anche la gente comune non conosce i meccanismi maggioranza e opposizione, ci risponde in maniera molto semplice e semplicistica: *«stet pur vù dè, c set a fe»*, consentitemi la parola in dialetto, per rendere meglio il concetto.

Un ultimo passaggio, poi veramente concludo, è sulla questione della TARI, dove sappiamo tutti, abbiamo letto anche sui giornali qualche situazione di qualche Comune vicino, beh non possiamo arrivare al 2014 che ancora dobbiamo incassare la TARI o la ex TARSU per non parlare di tutti i costi che sono lievitati per la gestione dei rifiuti solidi urbani, poi io vi sfido tutti quanti a contraddire quello che abbiamo detto in Consiglio Comunale l'altra volta, in conferenza dei capigruppo ultimamente circa la gestione dei rifiuti solidi urbani e del costo – beneficio. Il costo deve essere sempre rapportato all'utilità che ne deriva e credo che noi a Castellaneta paghiamo troppo e paghiamo anche servizi che in realtà non



vengono effettuati. Rispetto a questo oggi noi ancora dobbiamo far pagare ai cittadini castellanetani la TARI o la ex TARSU, siamo nel 2015. Tutti questi correttivi io, ripeto, non devono essere, non sono una passeggiata, non sono un incontro al bar, ci pigliamo un caffè e ci facciamo due risate, io credo, se vi leggete gli appunti della Corte dei Conti siano significativi ed importanti e se la Corte dei Conti dice all'amico Presidente del Consiglio di riunirci entro 60 giorni per discutere questa questione, evidentemente un problema c'è. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Rochira. Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Grazie Presidente. Come accennavo qualche minuto fa, rispetto al terrorismo psicologico che per certi aspetti è stato da alcuni colleghi, volevo io da parte mia tranquillizzare i colleghi Consiglieri ma non perché sia una professore di economia o di politica ma perché il ruolo della Corte dei Conti interessa migliaia di Comuni, quindi un ruolo che è cambiato nel corso degli anni, giusta Legge 266/2005, che ha attribuito alla Corte dei Conti un ruolo in chiave dinamica rispetto a quella statica, che era prima.

Prima veniva svolta un'attività quando il Comune era ormai alle pezze, quindi in dissesto, dal 2006 in poi viene svolta un'attività di carattere preventiva, direi quasi curativa. Quindi tu oggi vai a fare prevenzione al fine di evitare che si cronicizzi l'aspetto contabile e pertanto ti mette e ti avvisa e ti mette sui giusti binari della Corte dei Conti per evitare quegli errori che ti portano al non rispetto del patto di stabilità per esempio, che il Comune di Castellaneta sono 10 anni che lo rispetta ed è un sinonimo di buona Amministrazione. Abbiamo rispetto gli equilibri di bilancio. Sono dati che in maniera obiettiva bisogna riconoscere all'ufficio e bisogna far comprendere a chi non mastica di economia, che riguardano aspetti fondamentali di una buona Amministrazione.

Quindi, quando un Comune rispetta il patto di stabilità, gli equilibri di bilancio e su 10 parametri di deficitarietà ne tocca tre, possiamo dire che tutto sommato è nella media dei Comuni. Ci dobbiamo anche rendere conto che dove è stato deliberato il provvedimento da parte della Corte dei Conti, c'era il Comune di Mottola che non è un piccolo Comune, ci stava il Comune di Martina Franca, c'è stato il Comune di Firenze. Pertanto sono tantissimi i Comuni che vengono interessati dai moniti della Corte dei Conti. Pertanto va detto che la Corte dei Conti, è bene che si sappia, fa un controllo preventivo sui bilanci. Fa un controllo preventivo per risolvere i problemi in maniera preventiva, proprio con una funzione collaborativa e con una funzione che tende a risolvere gli equilibri di bilancio. Queste nuove inclinazioni sui controlli amministrativi, ripeto, riguardano la nuova attività della Corte dei Conti che da alcuni anni fa rispetto al passato. Pertanto ritengo che l'attuale delibera, mi dispiace che per certi aspetti deve ricalcare quanto già detto dal Consiglio Comunale in passato, ovvero 2013 e dalla Giunta Comunale 2013, di inoltrare nuovamente nei confronti dell'ufficio finanziario di procedere alla riscossione, è una cosa ormai nota e arcinota.

L'ufficio si deve attivare nel più breve tempo possibile, con tutti i mezzi a sua disposizione, è stata data carta bianca da parte del Consiglio Comunale, al fine di procedere alla riscossione coattiva di tutte le entrate e di verificare (...) dei residui attivi. Ciò premesso, si ribadisce piena fiducia all'ufficio finanziario e s'invita ad essere più solerti e veloce nel porre in essere l'attività, perché giustamente la Corte dei Conti dice: a distanza di due anni come mai non sono partite le procedure? Poi mi collego a quello che diceva il collega Rochira, è giusto non aspettare la fine del quinto anno, dott.ssa Capriulo, ma procedere all'attività di accertamento magari, quella relativa al 2014, 2015, 2016. Così anche le famiglie sanno che cosa



succede, devono mettere dei soldi da parte, devono fare delle attività, non le devono fare, all'improvviso si vedono piovere una serie, perché se uno ha avuto 2007, 2008, probabilmente avrà 2009, 2010 e 2011 e non è bello e neanche giusto penso. Quindi questa attività, ritornando a quella di accertamento, potrebbe e deve, mettere nelle condizioni di pagare tutti e pagare meno. La filosofia è questa di questa Amministrazione, auspico e mi auguro che i colleghi dell'opposizione, come hanno fatto per gli altri provvedimenti, sappiano dare delle giuste indicazioni al fine di andare in una direzione nuova, che è quella di costruire insieme una città migliore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Perrone. Ci sono altri interventi? Prego Senatore Loreto.

Consigliere Rocco V. LORETO

Io vorrei iniziare da una brevissima precisazione, replica a quello che è stato detto in relazione dal Sindaco (...)

PRESIDENTE

Avvicinatevi al microfono.

Consigliere Rocco V. LORETO

Dicevo, io vorrei partire da una brevissima replica sia alla relazione del Sindaco che all'intervento ultimo del Consigliere Perrone, perché ritengo, non per amore di polemica, che alcune questioni vadano subito precisate. In effetti la relazione del Sindaco io me la sarei aspettata più ampia e più dettagliata, trattandosi di questioni che sono di una rilevante importanza per la vite dell'Ente. Il Sindaco ha concentrato la sua attenzione su tre questioni fondamentali per come le ho annotate.

Una prima questione sulla prontezza delle risposte, le esaustività delle risposte fornite dall'Amministrazione Comunale alle varie richieste della Corte dei Conti. Io ritengo che questa sia un'affermazione un po' temeraria, nel senso che addirittura le memorie finali sono arrivate quando ormai c'era stato il deperimento alla Corte dei Conti da parte della Procura generale, quindi sono arrivate anche fuori tempo massimo. Risposte sono state date, a mio modo di vedere molte parziali ed insufficienti. Una seconda questione sulla quale il Sindaco si è soffermato è quella quando definitiva contestazione di natura soprattutto politica, quella dei ritardi di approvazione del rendiconto, se non ricordo male del 2011. Ora, io ritengo invece che le contestazioni siano squisitamente tecniche, per nulla politiche, perché il ritardo obiettivo, si è venuti in Consiglio Comunale per l'approvazione del rendiconto 2011 in autunno inoltrato, quasi inverno. La delibera di Giunta con la quale era stata formulata e approvata la proposta per il Consiglio Comunale, se non ricordo male è nel mese di maggio 2012.

Quindi molti mesi hanno separato la deliberazione del provvedimento in Giunta rispetto alla presentazione in Consiglio Comunale. Per cui la contestazione non può essere definita politica, a parte il fatto che è esclusivamente tecnica. Non è certamente influente il fatto di sforare i tempi posti dal legislatore. Nulla rileva il fatto che all'epoca non c'era la sanzione dello scioglimento del Consiglio Comunale in caso di ritardo. Nulla rileva questo ma rileva molto di più l'aspetto che a livello legislativo è stato curato, di equiparare il ritardo nell'approvazione del rendiconto ad una situazione, per quanto attiene i controlli, che è tipizzata per i Comuni in dissesto. Cioè, in pratica i controlli che vengono previsti e vengono dettati dal legislatore per i Comuni in dissesto, sono gli stessi controlli che vengono previsti per i Comuni che ritardano, che ritardavano all'epoca nell'approvazione del rendiconto. La stessa cosa.



Porre quindi sullo stesso piano i Comuni ritardatari rispetto ai Comuni deficitatri, deve significare pure qualcosa. È vero che erano previste alcune operazioni che non si potevano compiere, tipo la contrazione di nuovi mutui. È vero questo e che prudentemente il Comune di Castellaneta non ha adottato nel periodo di ritardo, fino a quando è stato approvato. È vero questo ma resta pur vero il fatto che c'è questa precisa equiparazione sui controlli previsti per gli Enti Locali strutturalmente deficitari, che è definito dall'art. 43 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali.

Questo è un dato indubbio, art. 243. Ora, c'era un terzo punto sul quale il Sindaco si è soffermato e cioè la questione del potenziamento della riscossione di somme dovute dall'Amministrazione Comunale, che non ci ha convinti per niente, per il semplice motivo che su questa questione il Sindaco non ha detto il vero, non ha scritto il vero alla Corte dei Conti ma su questo ci tornerò ampiamente della parte successiva del mio intervento. Vorrei pure dire qualcosa sull'intervento del Consigliere Perrone, sulla faccenda del terrorismo psicologico. Noi stiamo discutendo (...)

Interviene il Consigliere Vito PERRONE fuori microfono

Consigliere Rocco V. LORETO

Non capisco, quello psicologico riesco ad arrivarci ma quello contabile non lo capisco, il che dimostra ancora che il livello di consapevolezza della gravità della situazione che io dal 2009 sto definendo di predisposto, il livello di consapevolezza della gravità della situazione è abbastanza scarso.

Cioè se addirittura si ironizza su questioni così serie e così preoccupanti, o almeno dovrebbero essere tali, vuol dire che il livello di consapevolezza è (...). Ora, io dico che siamo già davanti al secondo campanello di allarme che la Corte dei Conti suona per il Comune di Castellaneta. Già l'anno scorso siamo venuti in Consiglio Comunale per rispondere ad analoghe contestazioni. Quindi è la seconda volta. Mi pare, da quello che si sta percependo, non c'è questa consapevolezza della gravità della situazione. Noi ci troviamo davanti ad un Comune che non riesce a riscuotere il dovuto e che ha una crisi di liquidità spaventosa, testimoniata da indici obiettivi, da parametri obiettivi oppure da dati di fatto estremamente certi. Mi sforzerò di elencarne qualcuno.

Residui attivi evanescenti che continuano ad essere presenti nell'elenco. È un dato che rilevato la Corte dei Conti, lo ha detto a chiare lettere, è un dato che molte volte siete stati costretti ad ammettere. Oppure, residui attivi reali, di fronte abbiamo delle persone fisiche ultranote, che vengono inopinatamente cancellati dopo qualche anno del loro accertamenti. Quindi un dato contraddittorio. Residui praticamente inesigibili e lo sappiamo tutti che lo saranno inesigibili se non lo saranno già, quelli vengono mantenuti per un operazione contabile, cioè per far quadrare i conti, magari per vantare avanzi di Amministrazione faraonici e residui attivi reali per i quali sono individuate le persone fisiche che continuano ad avere rapporti con il Comune e magari continuano ad avere corsie privilegiate, preferenziali, perché nel riconoscimento di certi debiti fuori bilancio, me ne viene in mente un caso, ricevano subito pronta cassa il pagamento di crediti che hanno accumulato.

Bene, quelle stesse ragioni sociali poi sono oggetto di cancellazione di residui attivi vantati dal Comune. Cioè ci troviamo davanti a fenomeni di questo tipo. Una società vanta un credito, glielo si paga. Quella stessa società ha un debito nei confronti del Comune, non lo paga e il Comune cancella quel residuo attivo dal suo elenco. Vedo facce basite, stupite, non ve ne viene in mente nessun caso di questo tipo? Io non vorrei allungare il mio intervento oltre ogni limite altrimenti vi farei l'elenco, cioè di ditte che hanno crediti, soddisfatti, ma hanno dei debiti e non solo non sussiste il debito ma addirittura ricevano il premio della cancellazione dei residui attivi che il Comune vanta. È abbastanza grave quello che sto



dicendo. Sto dicendo una cosa che è molto forte. Me n'è venuto in mente mentre parlavo questo esempio ma ce ne sono tanti. Andiamo avanti.

Dicevo, la situazione è grave perché c'è un Comune che non riesce a riscuotere quello che deve riscuotere, quello che è dovuto e che cancella i residui attivi che io oserei definire reali e nello stesso tempo mantiene in vita quegli evanescenti, quelli che sono ormai fantasiosi perché inesigibili. Ma nello stesso tempo è un Comune nel quale c'è una massiccia presenza di residui passivi, di debiti cospicui, sostanziosi, ancorché questa massa di residui passivi addolcita da operazioni, devono riconoscere, autentiche genialate di regali del Comune che riescono ad eludere gli articoli 191 e 194 del Testo Unico sugli ordinamenti degli Enti Locali, sarebbero gli articoli che regolamentano la questione dei debiti fuori bilancio e riescono ad (...) un nuovo contratto, a spalmare il pagamento di quel debito fuori bilancio, magari cospicuo, in 4, 5, 6 rate, in diverse annualità, eludendo anche l'art. 42 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali che dice che per fare un operazione di questo tipo, c'è bisogno di una delibera del Consiglio Comunale per le spese pluriennali. Spese che impegnano il Comune in più esercizi finanziari.

Bene, abbiamo anche questo fenomeno in questo Comune, si è radicato ormai, si è consolidato questo modo di agire. Sarà oggetto di una mia interrogazione in un altro Consiglio Comunale, miranti a conoscere quanti casi ci sono stati di questo tipo. Che so, il creditore X del Comune avanza € 500.000, si fa una transazione, quello non va nei debiti fuori bilancio nel momento in cui si fa una transazione, quello diventa un nuovo contratto, lo si spalma su tre annualità, illudendo, ripeto, sia gli articoli 191 e 194 del Testo Unico e sia l'art. 42 sulle competenze del Consiglio Comunale per le spese pluriennali e quindi quello è sparito dai residui passivi, quel debito, è sparito dai debiti fuori bilancio.

In pratica c'è stata una visitazione di almeno due parametri di deficitarietà strutturale. Il parametro n. 4, se non ricordo male, sui residui passivi e il parametro n. 8, se non ricordo male, sui debiti fuori bilancio. Ora, tutte queste operazioni disinvolute che qui vengono fatte ormai e sono ormai consolidate come prassi, che cosa testimoniano? Testimoniamo che c'è una crisi di liquidità spaventosa. Cioè, non c'è soltanto l'incapacità di riscuotere, da mettere in risalto i residui attivi ma c'è anche una sostanziale e ormai cronica, incapacità di fronteggiare degli impegni presi, cioè i residui passivi. Quindi abbiamo: le spie che si accendono, le spie non le lampade, e sono la 4, residui passivi; la 5, pignoramenti; la 8, debiti fuori bilancio.

Ora, io vorrei aggiungere anche quell'anticipazione di tesoreria, a cui si fa ricorso e nello stesso tempo, utilizzo dei fondi vincolati, dei fondi a specifica destinazione vincolata. Questa è una consuetudine ormai consolidata di questo Comune. Quindi altro che terrorismo contabile, c'è disinvolta euforia contabile che io vorrei mettere in risalto, non per fare terrorismo psicologico, perché qua mi pare che siamo tutti maggiorenni e vaccinati, per cui non c'è proprio bisogno di ricordare quali possono essere le responsabilità di una decisione del Consiglio Comunale e quindi le responsabilità individuali dei Consiglieri Comunali ma io direi che queste responsabilità sono già ampiamente maturate nell'approvazione dei rendiconti, nell'approvazione delle spese. Diciamo che oggi sarebbe il naturale completamento più che rispetto alle responsabilità che sono già maturate approvando i rendiconti.

Ora, io dico che sarebbe opportuno una relazione più chiara sulla questione di ciò che ha scritto la Corte dei Conti. Una relazione più chiara non vorrei farla io, anche se avevo preparato uno schema per il semplice motivo che è noto a tutti quello che sta scritto, anche se è stato fornito ai Consiglieri Comunali nella tarda mattinata di ieri, ben oltre le 24 ore prima ma noi non vogliamo fare operazioni di tipo, potremmo apparire di tipo ostruzionistico. L'abbiamo ricevuto nella tarda mattinata, un po' prima della chiusura degli uffici. Questo è un dato di fatto incontestabile, di cui ha parlato ampiamente il collega



Consigliere De Bellis. Non per fare operazioni di terrorismo psicologico ma unicamente per dei paletti fermi su questo percorso amministrativo che stiamo facendo. Ora, io ritengo che comunque qualcosa la dobbiamo dire su ciò che è stato scritto dalla Corte dei Conti, che in grandissima parte ripete, questo c'ha fatto enormemente piacere, che io sono solito ripetere ad ogni approvazione di rendiconto, da tanti e tanti anni fino ad oggi. Sulla cancellazione dei residui attivi io sono rimasto veramente perplesso.

Nel senso che la cancellazione dei residui attivi, anche quelli di fresco accertamento mi ha spinto alla curiosità. Mi ha spinto a verificare quali sono questi fortunati debitori del Comune che adesso si vedono premiati con la cancellazione del loro debito. Ho chiesto gli uffici, ho chiesto anche alla dott.ssa Capriulo, in base a quale relazione dei capiarea era stata disposta questa cancellazione. Mi ha risposto: *«in base a nessuna relazione c'è stata (...) che andavano cancellati»*. Senza alcuna giustificazione. Allora io mi sono preoccupato di vedere chi fossero questi fortunati. Beh, ho visto delle cose allucinanti, consentitemelo di dire. Cioè, soggetti che hanno ancora rapporti con il Comune. Rapporti di dare e avere, si vedono premiati con questa cancellazione di residui e sarebbe opportuno che tutti i Consiglieri Comunali facessero questa azione di monitoraggio di queste particolari cose che io sto dicendo. Si è detto pure, in sede di adunanza della Corte di Conti, in sede di udienza, che è stato incarico al legale per il recupero dei crediti ma bisogna vedere quando è stato dato. Abbiamo visto nell'interrogazione di stamattina la verifica delle date e quando ci si è mossi.

In certi casi si è mosso addirittura a dicembre 2014 oppure a gennaio, febbraio, marzo 2014. Cioè veramente molto ma molto ma molto in ritardo. Nello stesso tempo Sindaco o gli uffici, adesso non ricordo con precisazioni la lettera del Sindaco, la memoria finale del Sindaco riporta probabilmente ma non ne sono certo ma l'Amministrazione Comunale ha anche detto, durante l'adunanza, che non sussistono considerevoli crediti da mancato versamento di canoni demaniali. Non più tardi di stamattina, mi sono fatto fare la schermata di quello che ancora non è entrato nella casse comunali per il pagamento di canoni demaniali che arrivano alla cifra non certo trascurabile, di € 402.62206. Beh, se quasi mezzo milioni di euro sia una cifra non consistente, vuol dire che non ho capito nulla del valore del danaro. Poi la Corte dei Conti riporta che il Comune non sa dare spiegazioni sulla consistenza dei residui passivi che per lo più sono maturati per i ritardi nei pagamenti da parte delle imprese che hanno realizzato, o stanno realizzando opere pubbliche a Castellaneta. A parte il fatto che la domanda ironica sorge subito spontanea, ma quali sono queste opere pubbliche che si stanno realizzando a Castellaneta? Di cui si è persa la possibilità di monitoraggio?

Il Sindaco ha scritto dicendo che cambiano i capi area piuttosto spesso e l'ultimo arrivato non sa dire qualcosa sullo stato di attuazione e sugli stati di avanzamento dei lavori. Dei lavori realizzati ed in corso. A me pare veramente che si cerchi di buttare la palla in calcio d'angolo oppure in fallo laterale. A me pare che (...) le opere pubbliche si possono contare a malapena sulle dita di una mano e per cui il monitoraggio mi pare che sia abbastanza agevole. Evidentemente non si vuole parlare sempre della solita questione della scuola Collodi, che è stata realizzata in grandissima parte senza avere copertura finanziaria e quindi utilizzando fondi propri, quindi irrigidendo il Sindaco e quindi irrigidendo la spesa comunale ulteriormente, dopo il rigonfiamento dell'indebitamento comunale e prediamo, se si è voluto nascondere questo aspetto.

Ora, io chiudo sulla faccenda della Corte dei Conti perché nel dettaglio vorrei aggiungere altre considerazioni personali. La Corte dei Conti ha potuto giudicare sulla base di quello che è stato fornito ma ci sono tante altre questioni che sfuggono al controllo della Corte dei Conti e io ritengo che forse qualche modifica che nei comportamenti, non so se è necessario a livello normativo, qualche modifica nei comportamenti e nelle procedure va fatta. Nel senso che devono essere sentiti ovviamente i responsabili



dell'Amministrazione Comunale ma nello stesso tempo forse una voce deve essere anche data all'opposizione, perché ci sono delle cose che facilmente possono sfuggire al controllo perché non segnalate. Io dico che sicuramente nel rendiconto 2012 non è stato considerato dalla Corte dei Conti che ci sono state diverse violazioni di Legge commesse dall'Amministrazione Comunale di Castellaneta e io mi sforzo di enumerarne qualcuna.

La prima, lo sfioramento del tetto di spesa al 50% della spesa sostenuta (...)

PRESIDENTE

Scusa Consigliere, una cosa soltanto, vale anche come dichiarazione di voto?

Consigliere Rocco V. LORETO

Quanti minuti?

PRESIDENTE

Abbiamo superato abbondantemente i 20 minuti.

Consigliere Rocco V. LORETO

Lo so, però la materia (..)

PRESIDENTE

Dico, comunque vale come dichiarazione di voto anche. Grazie.

Consigliere Rocco V. LORETO

Dicevo, lo sfioramento del limite del 50% della spesa sostenuta nel 2009 per il cosiddetto lavoro flessibile. Si tratta della violazione dell'art. 9, comma 28, del Decreto Legge 78 del 2010, convertito in Legge 122 del 2010. Non entro nel dettaglio per ragioni di tempo ovviamente, anche perché c'è da dire moltissimo.

Poi anche, oltre a questo, la questione della scuola materna o scuola dell'infanzia Collodi che è stata costruita, ripeto, senza copertura finanziaria. È stata praticamente rifatta sulla base di un presunto contributo statale che non è mai arrivato, per cui si è precipitosamente, dopo aver perso le cause civili con la ditta Giovinazzi, si è rapidamente fatto ricorso all'utilizzo dei fondi propri. La Corte dei Conti dice: *«come sono finanziate le vostre opere pubbliche?»* Sono finanziate con mutui e contributi statali e regionali, si è risposto così, e con altre entrate di bilancio. E la Corte dei Conti chiede chiarimenti su queste altre entrate di bilancio. Le entrate di bilancio sono quelle che sappiamo, perché alla ditta Illuzzi dopo il bilancio lampo del 3 novembre 2012, dopo il blitz fatto nel Consiglio Comunale più rapido della storia di tutti i Consigli Comunali del mondo, in quell'occasione praticamente costituì una provvista di denaro per dare due o tre giorni dopo la transazione con la ditta, spalmata in tre esercizi, con praticamente elusione degli articoli 191 e 194 debiti fuori bilancio del Comune e senza consultare il Consiglio Comunale che ai sensi dell'art. 42 del Testo Unico la competenza per la spesa che impegno più esercizi e quindi siamo a quota 2. La Corte di Conti di questo non ne sa niente.

Poi ci sono anche, per esempio, altre questioni che attengono allo sfioramento dei limiti dell'esercizio provvisorio, cioè la spesa in dodicesimi. La spesa in dodicesimi che praticamente non c'è stata nel 2012, perché sempre in quel Consiglio Comunale lampo, il più rapido in tutta la storia di tutti i Consigli Comunali del mondo, che cosa è successo? È successo che è stato approvato un bilancio che prevedeva



una certa cifra per le spese correnti che dimostrava che i limiti dell'esercizio provvisorio, dell'obbligo di andare in dodicesimi per la spesa, non erano stati rispettati. Ancora, le questioni relative a quella spalmatura su tre esercizi finanziari del pagamento ad avvocati, così ci capiamo subito, di cui ho parlato prima, con elusione sempre dei soliti articoli che ho già citato. Ora, io ritengo che queste questioni la Corte non abbia avuto la possibilità di conoscerle. Ho citato il caso Illuzzi – Collodi, ho citato il caso pagamento di avvocati con spalmatura del debito e cancellazione dei residui passivi relativi in tre esercizi finanziari e poi c'è anche una spesa per sanzioni comminate al Comune a seguito di scoperta di una discarica abusiva di rifiuti pericolosi in zona Mater Cristi. Anche quella, per esempio, ha subito una spalmatura. Si tratta di cifre sostanziose. Uno sente sanzioni e può pensare a qualche migliaia di euro, no, siamo nell'ordine di circa € 150.000.

Ora io ritengo che queste questioni vadano dette alla Corte dei Conti. Sono questioni che noi abbiamo evidenziato diverse volte, non ultima l'occasione dell'approvazione del rendiconto 2012. Se voi andate a leggere l'intervento di chi vi parla troverete che molte cose evidenziate dalla Corte dei Conti stanno nel mio intervento della seduta del 30 aprile 2013, delibera n. 17. Quindi vado oltre e rapidamente.

Il Sindaco mi consentirà di mettere in risalto alcune cose. Sicuramente non ha detto il vero in più occasioni, scrivendo alla Corte dei Conti oppure interloquendo con i Giudici contabili durante l'adunanza. Per esempio, sulla capacità di riscuotere il dovuto, ha parlato di carenza di organico, sia quantitativa che di qualifica e ha parlato soprattutto di forti resistenze politiche in un Consiglio Comunale monotematico che dovrebbe essere quello del 27 settembre 2013, se non ricordo male. Ora, io dico che il Sindaco non ha detto il vero, non ha scritto il vero nella memoria, non ha detto il vero nell'adunanza, perché lui ha scritto: *«nel corso dell'esercizio 2013 si è provveduto ad indire una gara per attività di supporto alla riscossione delle entrate tributarie e patrimoniali, annullata in seguito a forti resistenze intervenute da varie parti politiche manifestatesi in un Consiglio Comunale monotematico»*. In questo Consiglio Comunale monotematico, Sindaco, noi abbiamo fatto, convocato su nostra richiesta, io ero assente, noi abbiamo fatto delle proposte. Abbiamo sì detto, in autotutela annullate la gara, perché la gara è illegittima per certe motivazioni e abbiamo parlato anche o hanno parlato i miei colleghi di modifiche legislative in atto, cosa che puntualmente si avverrà poi. Tant'è vero che la gara, voi all'esito di quel Consiglio Comunale voi avete respinto la proposta di deliberazione dell'opposizione, siete andati avanti lo stesso. Quindi non siete stati bloccati dalle forti resistenze politiche manifestatesi in un Consiglio Comunale, avete votato e siete andati avanti lo stesso.

Poi quelle modifiche legislative sono intervenute davvero e siete stati costretti voi stessi a revocare la precedente deliberazione. Avete confermato che bisogna dare all'esterno. Solo questo avete confermato, dare all'esterno la concessione per l'accertamento propedeutico, sì, solo questo, ma sicuramente il Sindaco non ha detto il vero nel momento in cui si è giustificato in questa maniera. Tant'è vero che oggi in relazione questo non l'ha detto in un passaggio interlocutorio con qualche Consigliere ha detto: *«poi vedremo per la mancata riscossione quali sono le responsabilità»*, come per dire che anche voi avete le vostre responsabilità. Assolutamente no e il senso delle interrogazioni che facciamo di Consiglio in Consiglio, se l'avete notato, è proprio quello che sto dicendo adesso, cioè quello di consentire al Comune di introitare il dovuto.

Io dico ancora di più: sulla questione di carenza di organico state assumendo con rapporto di convenzione una pletora di tecnici in altri uffici? Non vi viene in mente di fare la stessa cosa per un laureato in economia e commercio per poter supportare un'azione in questa direzione? Nella riscossione del dovuto? C'è proprio bisogno di invocare questa carenza di organico? Tenete presente che nel 2011, nel 2012, almeno nel 2011 c'era un dipendente che poi è andato in pensione ma c'era anche una



dipendente che adesso è stata spostata perché faceva il suo dovere per poi mettere in risalto alcune disfunzioni dell'ufficio tributi.

Quindi voi avete depotenziato l'ufficio tributi e c'era anche un tecnico esterno, che si chiama Galasso. Quindi nel 2011 e nel 2012 c'erano tre unità in più, per cui voi oggi avete depauperato quantitativamente l'ufficio ma nello stesso tempo tenete anche presente che sulle forti resistenze dobbiamo essere ancora più chiari perché, ripeto, quella determina è stata revocata da voi con un atto di indirizzo, avete ordinato, esattamente con la delibera di Giunta Comunale n. 6 del 30 gennaio 2014, avete ordinato alla dott.ssa Capriulo di indire nuova gara perché è cambiata la normativa. Cosa che noi dicevamo ampiamente già nel 2013 e la dott.ssa Capriulo però non ha ottemperato e solo con la determina n. 22, dietro varie sollecitazioni dei Consiglieri di opposizione, dell'1 dicembre 2014 ha affidato alla CERIN, ha affidato in proroga palesemente illegittima, ha affidato anche il ruolo 2009. In proroga, tenete presente che non c'era nessuna convenzione in atto con la CERIN, perché la CERIN per il 2008 aveva avuto un contratto, con contratto stipulato a dicembre, il 16 dicembre 2013, aveva avuto un contratto per soli 4 mesi, dal dicembre 2013.

Ora, per tutte queste questioni che io ho voluto sintetizzare con i limiti di tempo che mi sono stati concessi, io anticipo che il nostro voto sarà nettamente contrario e ci riserviamo anche di esporre per iscritto alla Corte di Conti tutte le nostre perplessità sulle questioni che sono state affrontate in questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Loreto. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Voci in aula

Consigliere Rocco V. LORETO

Le misure correttive per evitare. Cioè bisogna contro dedurre e dire alla Corte dei Conti: ai tuoi rilievi io rispondo con questi provvedimenti e quelli indicati da voi sono acqua fresca.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO

Facciamo un po' di chiarezza. Sto notando che si sta riscaldando la situazione e si stanno affannando a dire che non ci sono responsabilità da parte loro rispetto alla gara. Siccome ho l'abitudine di dire le cose pubblicamente e di mettere per iscritto, io ho messo per iscritto alla Corte dei Conti che rispetto alla gara la responsabilità è tutta dell'opposizione e lo ribadisco pubblicamente, perché?

Interviene il Consigliere Rocco V. LORETO fuori microfono

...la nostra proposta di revocare la gara, di annullare la gara che era in corso, che mentre era in corso succedevano delle altre cose in Puglia e fuori Puglia, che riguardavano la ditta.

SINDACO

Non so a cosa si riferisca lei.



Interviene il Consigliere Rocco V. LORETO fuori microfono

Io quando andavo dal signor Galasso a bussare: «scusa la gara della CERIN quand'è che la chiudete?» non mi diceva niente Galasso.

SINDACO

Non credevo, non sapevo che un Consigliere Comunale si va ad informare di una gara regolarmente in corso per sapere a che punto è la gara. Questa cosa un po' mi preoccupa.

Consigliere Rocco V. LORETO

Non le ha fatto specie che io abbia detto la gara della CERIN? Le fa specie che io vada (...)

SINDACO

Sì, perché io non ho proprio l'abitudine di andare a chiedere negli uffici lo stato dell'arte delle relative gare. Non mi ha mai appassionato questa cosa. Mi meraviglio che lei lo faccia da Consigliere di opposizione, figuriamoci da Sindaco.

Consigliere Rocco V. LORETO

Nel Consiglio Comunale del 27 settembre 2013 noi abbiamo messo per iscritto, abbiamo detto: «fate attenzione, leggetevi i giornali, stanno succedendo delle cose in altri Comuni».

SINDACO

Ma lei ha detto un'altra cosa. Le ha detto che entrava spesso nella stanza del dirigente, per prendere informazioni rispetto a una gara in corso. Credo, che non sia proprio il massimo della correttezza.

Consigliere Rocco V LORETO fuori microfono

Lei non vuole! È gravissimo!

SINDACO

Cioè? Io non c'ero quando lei parlava con Galasso. Ha detto a Galasso questa cosa? Dico, ha detto a Galasso questa cosa? Io non c'era quando lei parlava con Galasso.

Consigliere Rocco V LORETO fuori microfono

Glielo sto ripetendo e urlando stamattina, adesso.

SINDACO

E mi preoccupa questa cosa.

Consigliere Rocco V LORETO fuori microfono

Non le fa specie questo?

SINDACO

No, mi preoccupa.



Consigliere Rocco V LORETO fuori microfono

Che è gravissimo.

SINDACO

Mi fa specie soltanto che un Consigliere si ingerisca in questioni che sono, o dovrebbero essere, per come la vedo io, per come la vedo io...

Consigliere Rocco V LORETO fuori microfono

È un compito del Consigliere Comunale, che al comma 1 dell'art. 42, sta scritto che il Consiglio Comunale ha compito di indirizzo e di controllo. Significa quello che ho fatto, né più e né meno.

SINDACO

E ha fatto benissimo. Chiedo scusa, se ho sbagliato. Mi fate parlare gentilmente? Perché è un fatto penalmente rilevante, questo, ragazzi! A voi sfuggono queste cose.

Allora, chiedo scusa e chiedo venia. Non sapevo che rientrasse nei compiti del Consigliere Comunale, o del Sindaco, andare a chiedere informazioni rispetto allo stato dell'arte di una gara regolarmente in corso. Trattandosi di un componente della Commissione, oltre ad essere responsabile di area, io non mi sarei mai sognato di fare questo, pensando che non rientrasse nella competenza dell'organo politico, entrare, come diceva, come ama dire il Consigliere Loreto, a gamba tesa, in una gara di un valore abbastanza rilevante.

Consigliere Rocco V LORETO fuori microfono

Sindaco, la gara si era già fatta.

SINDACO

Non lo sapevo io.

Consigliere Rocco V LORETO fuori microfono

La gara si era già fatta e non veniva pubblicato il risultato.

SINDACO

Che significa che la gara si era già fatta?

Consigliere Rocco V LORETO fuori microfono

Erano arrivate le offerte delle ditte.

SINDACO

E io non sapevo nemmeno questa cosa. Mi meraviglio di questa conoscenza che lei ha.

Consigliere Rocco V LORETO fuori microfono

Art. 42 del TUEL, mi dà questa prerogativa di controllo.



SINDACO

Senatore, lei sta facendo confusione. Lei è un Consigliere Comunale, non è dei servizi segreti. Lei non ha il diritto di andare da un capoarea a dire: “a che punto sta la gara?” e glielo metto per iscritto. Io faccio il fesso, ma non è così. Il capoarea è un componente della Commissione. Il capoarea non si è lamentato e male ha fatto. E se fossi stato in servizio, l'avrei anche contestato.

Allora, ognuno sa come funzionano le cose. Lei doveva astenersi da questo comportamento. E mi dispiace che te l'abbia detto anche in pubblico, quello che è andato a fare nell'ufficio ragioneria.

Chiudendo questa cosa, sennò non ne usciamo più...

Consigliere Rocco V LORETO fuori microfono

Non ci faccia ridere, perché c'è da piangere. Non ci faccia ridere. Che io vada in un ufficio dove è stata espletata una gara e chiedo a che punto sta questa gara, è un mio preciso obbligo, lei lo sta presentando come se fosse un reato.

SINDACO

Ma se lei stesso ha detto che erano solo arrivate le buste, che non erano state aperte le buste, va a chiedere informazioni. Lei non deve minimamente entrare in questo. Il Consigliere Comunale non deve entrare

Consigliere Rocco V LORETO fuori microfono

Chi ve l'ha detto? Deve controllarla. E la sto controllando.

SINDACO

A chi?

Consigliere Rocco V LORETO fuori microfono

Pur non facendo parte dei servizi segreti. Il mio compito di controllo, lo sto svolgendo fino in fondo.

SINDACO

Mi preoccupa profondamente, se lei ha questa idea del controllo, perché immagino se lei da Consigliere di opposizione si spinge fino a questo punto, non voglio immaginare da Sindaco, come immagina il controllo degli uffici, lei. Cioè, è una cosa abominevole. Fortunatamente. Finiamola, perché chi deve intendere, intenda.

Consigliere Rocco V LORETO fuori microfono

Abbiamo idee e la...

SINDACO

No, andiamo alla storia di Castellana Grotte. Non volevo polemizzare oggi, però finiamola qua, che forse è meglio.

Dicevo, il problema gara. Perché mi sono permesso di dire, spiegavo al Consigliere De Bellis, perché l'ultimo è stato Loreto oggi a sollevare la cosa, ma il primo è stato il Consigliere De Bellis. Dice: forse era troppo conveniente per qualcuno, meno conveniente per l'altro.



Ora, io ho semplicemente detto alla Corte dei Conti, e lo ribadirò in altre sedi, in tutte le sedi possibili e immaginabili, che è iniziato sulla stampa, nelle Commissioni Consiliari, una serie di azioni sfociate poi nel Consiglio Comunale di settembre 2013, atte a fare cosa? A far slittare quanto più possibile i tempi questa era la strategia. Dice: “facciamo perdere tempo agli uffici, alla maggioranza” mettetela come volete. Sicuramente sì...

Consigliere Rocco V LORETO fuori microfono

Voi avete deliberato, respingendo la nostra proposta e dicendo: “si va avanti”. Lei deve verbalizzare e riportare anche le cose che vengono dette, urlando, per cui le sta sentendo, fuori microfono.

SINDACO

Posso dire al microfono quello che penso? Perché, quando uno si infervora, non so come lei se la prende. Andiamo avanti.

Stavo dicendo. La strategia qual era dell'opposizione? Te lo spiego, Agostino. Forse non te l'hanno detto con sufficiente chiarezza. Dice: “facciamo perdere quanto più tempo possibile, quanto più tempo possibile, quindi la gara è stata bandita con abbondante ritardo, perché noi abbiamo detto: “no, noi siamo convinti” e siamo convinti anche oggi della necessità di potenziare gli uffici. L'abbiamo scritto e l'abbiamo ripetuto oggi.

Cosa succede? Dice, facciamo perdere quanto più tempo possibile, perché effettivamente, arrivati a fine anno, con le buste da aprire, una serie di procedure, che io non conosco nei minimi dettagli, ovviamente, perché non è compito mio informarmi, che cosa succede? Eravamo a ridosso del nuovo anno e di una nuova disciplina normativa.

Ecco perché, il capoarea dell'epoca è venuto da me, dice: “guarda Sindaco, siamo in ritardo, perché siamo partiti tardi per colpa dell'ostruzionismo e quindi oggi siamo fuori limite massimo, andremo ad aggiudicare una gara con una disciplina normativa che è già cambiata. Cioè, aggiudicheremo che so, sull'IMU, quando, invece, abbiamo un'altra tassa, IUC. Io non sono addentro a tutti questi dettagli.

Che succede? Ha suggerito di revocare la gara. Gara che, secondo me, c'è la necessità di fare, per un motivo banalissimo. Il Consiglio Comunale del 2013 ha abbondantemente messo in evidenza, con una relazione fatta dal Segretario De Carlo, oltre che da Galasso, che cosa ha messo in evidenza? Diversi momenti storici.

La gestione sino al 2003, e vi invito a leggerla con attenzione, come si gestiva la riscossione dei tributi fino al 2003, tanto ci ritorneremo sopra, anche alla Corte dei Conti. E poi, ha preso in considerazione diverse opzioni, in questa relazione dei tecnici, Segretario e capoarea. Dice: “se dovessimo esternalizzare, pro e contro, se dovessimo completamente internalizzare, pro e contro”. C'è tutto scritto. Pagine di relazione. Non me le sto inventando. Stanno qua, la delibera. Prendetevi la nr 25 del 27 settembre 2013.

In caso come diceva il Consigliere Loreto, dice: “fate tante assunzioni, ne potevate fare una, prendete un laureato in economia e commercio”. Come se le assunzioni che possiamo fare, che sono molto limitate nel tempo, possiamo farle per un mese, per due mesi, per tre mesi. Poi risponderò al Consigliere Rochira, perché ci inventiamo cose strane per farci aiutare da qualche ragazzo. Perché, molto spesso non abbiamo la possibilità di convenzionare. Quindi, se diamo un incarico per un'opera, poi all'amicizia dico: “scusami, seguimi quest'altro progetto. Mi curi i bando che escono”.

Quasi tutti i bandi a cui abbiamo partecipato, a cui facevi riferimento prima e penso che stiamo facendo bella figura, in Italia può sembrare eccessivo, però dappertutto, sono opere di ragazzi che noi neanche



stiamo pagando. O ai quali abbiamo dato in incarico per una cosa, poi all'amicizia dico: "scusa, se esce qualche bando, avvisami, che subito, come ufficio, prepariamo le carte e le spediamo". Di questo si tratta.

Quindi, non abbiamo la possibilità di assumere una cosa come 12 persone servono per potenziare l'ufficio. Non un'assunzione di tre mesi, di un laureato in economia e commercio.

E, se vi leggete pag. 6 e pag. 7 della relazione in quella famosa delibera, dice chiaramente: "il personale in servizio è bene inferiore, anche rispetto alla dotazione organica, che sarebbe occorrente per far funzionare al meglio i servizi di che trattasi e precisamente avresti bisogno del funzionario responsabile gestore unico entrate comunali, che ha da retribuzione tabellare e oneri fissi, un costo di € 32.839", lo sai? "Un istruttore direttivo amministrativo, costo totale € 27.574; un istruttore amministrativo contabile per front-office, TARSU-TARES € 25.900; addetto alla registrazione dati stampa e spedizione avvisi bonari TARSU-TARES € 23.347; istruttore amministrativo per ICI e IMU € 25.000; registrazione, istruttore amministrativo per front-office sulle entrate patrimoniali (tutt'altra cosa); un collaboratore amministrativo ti costa € 23.300; un istruttore accertato, abilitato dalla legge 296/2006, € 26.000. Poi hai l'ufficiale della riscossione € 26.000; due messi notificatori abilitati ti servono, € 46.600". Sai quanto costa un ufficio così organizzato? € 307.000 all'anno. Non per qualche mese, come abbiamo fatto all'ufficio tecnico, convenzioniamo per due o tre mesi un laureato in economia e commercio.

Io non voglio polemizzare, ma siccome da neofita me lo aspetto il ragionamento un attimino semplicistico, senza offesa per nessuno. Ma chi ha esperienza, chi ha gestito un ente per anni, sa benissimo quanto costa il personale, di quante unità c'è bisogno per mandare avanti tutto il territorio di Castellaneta, quindi la riscossione in tutto il territorio di Castellaneta.

Quindi, rispetto alla gara, io credo che andasse fatta e ne sono ancora convinto. Credo che l'opposizione abbia fatto perdere tempo e siamo arrivati a ridosso della nuova disciplina normativa. L'ho detto alla Corte dei Conti, l'ho detto ora e lo ripeterò fino alla noia. E non è così facile internalizzare, perché non abbiamo la possibilità di assumere 12 persone e di spendere € 300.000 all'anno, non per due o tre mesi.

Chiuso questo aspetto, avevo preso degli appunti. Il Consigliere Rochira, lo ha detto Perrone e io poi mi sono allontanato. Il Consigliere Rochira, che si impressiona del fatto che la Corte dei Conti ci stia scrivendo o stia chiedendo di prendere atto della sua pronuncia, non sa che questo fatto, o meglio, questo comportamento della Corte dei Conti, è comune, scusate il bisticcio di parole, a svariate Amministrazioni Comunali in tutta Italia. Perché, l'ultima normativa che disciplina l'attività della Corte dei Conti, parla della Corte dei Conti che supporta, aiuta l'Amministrazione nella gestione finanziaria dell'ente. È cambiato il mondo, dal 2005/2006 in poi.

Quello che avete visto con il PUG, dove il legislatore dice alla Regione e ai Comuni, non è che il Comune fa il PUG, lo manda in Regione, sì, no, a scatola chiusa, bocciano. No. Deve copianificare. Cioè, i vari enti stanno tutti insieme e copianificano.

Così il Comune con la Corte dei Conti, insieme, se il Comune ha sbagliato strada, la Corte dei Conti ti corregge e ti invita a prendere atto della sua pronuncia. Di questo non c'è niente di trascendentale o di scandaloso.

Non è semplice. Va dato atto che nel 2011 si è approvato in ritardo il rendiconto e che questo non potrà avvenire per gli anni a venire. Non potrà succedere perché oggi c'è l'obbligo dello scioglimento. Ma qualora non vi fosse stata la nuova previsione normativa, che porta allo scioglimento del Consiglio Comunale, lì la Corte dei Conti ti avrebbe condannato. Mi spiego? Se ti avvisa la Corte dei Conti, dice: "vedi che stai sfiorando i tempi", lo fai il primo, il secondo anno, prendi atto della pronuncia e poi continui a sfiorare, ripeto, qualora non ci fosse la spada di Damocle dello scioglimento del Consiglio Comunale, lì la Corte dei Conti ti avrebbe condannato.



Quindi, è un'attività, come ha detto prima, dinamica della Corte dei Conti. Non ti impressionare, va preso atto. Dobbiamo conformarci alle prescrizioni della Corte dei Conti, ma non c'è niente di trascendentale.

Poi, diceva il Consigliere Rochira, non voglio dilungarmi né polemizzare più di tanto. Dice: "sapete, qui l'ufficio tecnico comunale potrebbe fare molto, ma il Comune, l'Amministrazione non vuole incassare".

Il Consigliere Cristini, prima di dimettersi, me lo ricordo perfettamente, in uno degli ultimi Consigli Comunali disse: "potremmo tranquillamente incassare se solo qualcosa come (lui parlò di decine di progetti, io poi mi son informato e sono) 110 progetti non stesero fermi da anni presso l'ufficio urbanistica", disse Cristini. Decine di progetti. Ho la stenotipia.

Mi dispiace che il Consigliere Rochira non si sia fermato ultimante a parlare con il Consigliere Cristini, e se si è fermato, ha parlato di altro. Perché io, incontrando Maurizio Cristini, l'altro giorno, ho detto: "caro Maurizio", perché io quando c'è un consiglio buono, lo accetto "ho dato incarico a due tecnici castellanetani, che si chiamano Vito Papapietro e Piero Almirante, che ad oggi hanno già esaminato ed evaso il 70% delle pratiche giacenti da anni. Anche quando qualcuno era in maggioranza.

Quindi, se voi andate all'ufficio urbanistica, di quelle 100 pratiche che dormivano da anni, 70 sono state esaminate, evase, a chi doveva essere chiesta l'integrazione è stata chiesta, a chi doveva essere rilasciato il permesso è stato rilasciato. Mancano una ventina, trentina di pratiche, per chiudere l'arretrato.

Noi tra un po' di giorni, il Comune di Castellana Grotte, non avremo arretrato sull'ufficio urbanistica, rispetto alle pratiche urbanistiche.

Ti do questa notizia e puoi chiedere a Caforio. Ci sono voluti 15 anni, anche quando tu eri Assessore, c'erano pratiche di 10-12-9-7 anni. Non è che tutto è successo negli ultimi due anni. Attenzione.

Quindi, anche questa, mi dispiace, dovete ammetterlo, l'ho fatta, per poi chiedere a Caforio. Se sei contento mi fa piacere, perché finalmente ci stiamo ponendo in un'ottica costruttiva, rispetto alle cose che stiamo facendo, non che faremo. Che stiamo facendo.

L'acquedotto. L'acquedotto, mi spiegava la ragioniera, distinguiamo un attimo. Se il problema è far funzionare meglio il sistema dell'acquedotto, ti ho già detto che sono d'accordo con te. Non mi sono tirato indietro e né cambio idea, perché poi non mi piace cambiare giacchetta in base all'occorrenza.

Va fatto un discorso serio con l'acquedotto, che io ho sollecitato, loro mi hanno scritto. Io ho detto, loro pare sarebbero intenzionati a prendersi la rete dell'acquedotto comunale. Dovrebbe essere un obbligo di legge questo, però sono loro che stanno conducendo il gioco. Quindi, non è l'acquedotto, è l'AIP (Autorità Idrica Pugliese), che affida la gestione delle reti idriche in tutta la Puglia, all'Acquedotto Pugliese, che è un'altra cosa. Il soggetto titolare, "proprietario" degli impianti AIP, gestore Acquedotto Pugliese.

In questa interlocuzione tra questi due soggetti, si trova il Comune di Castellana Grotte.

Io ho detto, per risolvere il problema friggendo e mangiando, ho detto: perché, siccome loro hanno interesse a che gli venga pagata la depurazione, che compete. Anche rispetto all'acqua fornita dal Comune, l'acqua poi viene smaltita e va nel depuratore che è dell'acquedotto. Quindi, rispetto all'acqua, io Comune proprietario fornisco l'acqua e il cittadino dovrebbe pagarmi un tot per la fornitura dell'acqua. Quest'acqua poi va smaltita, depurata e quindi dovrebbe pagare un altro tot all'Acquedotto Pugliese.

Ho detto all'Acquedotto Pugliese: "mettimi i contatori". Perché, se devo organizzarmi io per fare tutto questo, non è facile. Ma tu che lo fai in svariati Comuni, o meglio, in tutti i Comuni della Puglia, se mette i contatori l'Acquedotto Pugliese, emetterà la bolletta l'Acquedotto Pugliese per farsi pagare l'acqua depurata, i metri cubi di acqua prodotto, poi all'Acquedotto Pugliese competerà la depurazione.



Fin quando l'Acquedotto non prende tutta la rete dell'acquedotto comunale, l'Acquedotto Pugliese, ho detto, mi trasmetterà i dati e io emetterò fattura sul consumo. Mi spiego? Cioè, la lettura, la rilevazione fatta dal contatore servirà all'Acquedotto Pugliese per emettere fattura per la depurazione e lo smaltimento, serviranno quegli stessi dati a me, per emettere fattura per la fornitura, per il consumo. Questa è la richiesta che ho fatto verbalmente al responsabile di Area che venne da me tipo un anno fa, poi lì si sono avvicendati, perché ci sono in tutti gli enti questi cambi di dirigente.

Da ultimo, gliel'ho messo per iscritto e vi fornirò copia. Siccome non rientrava nel tema al punto all'ordine del giorno oggi, non ero venuto preparato. Ma rispondo a braccio e vi dico che vi fornirò anche copia di queste mie note, dove ho detto: "in attesa di sistemare tutto il mondo, cercate almeno di mettere i contatori".

Sto aspettando risposta, dovrebbe essere positiva, mi hanno anticipato, formale. E quindi, partire con questo discorso.

Quindi, nelle more del trasferimento della proprietà prevista dalla legge, all'autorità idrica pugliese, quantomeno metteranno i contatori. Quindi, noi incasseremo per il consumo e loro incasseranno per la depurazione e lo smaltimento. Questo è lo stato dell'arte rispetto all'acquedotto.

Ora, per come sta adesso la situazione, non è vero che non paga proprio nessuno. Attenzione. Si paga e quindi è sicuramente da perfezionare, da rivedere tutto il sistema. Però, mi diceva la ragioniera, che...

Dott.ssa CAPRIULO

Se l'approvazione del ruolo avviene a fine anno e quindi a fine anno vengono inviati i bollettini di pagamento per l'Acquedotto, è ovvio che l'incasso avverrà nell'anno nuovo.

Quindi, l'accertamento dell'entrata viene fatto nell'anno di competenza, ma la riscossione avverrà a gennaio/febbraio. Ecco perché c'è una discrasia tra l'accertamento e la riscossione dell'Acquedotto.

SINDACO

Posso spiegare, che non è che si centinaia di migliaia di euro, si riscuote € 400. È un po' eccessivo. È un problema temporale che ci ha spiegato la ragioniera. Quindi, il progetto, la legge, le assunzioni le ho spiegate. Il patrimonio e finisco.

Il patrimonio io l'ho detto, sicuramente c'è molto da fare. Però, ho dimostrato anche in sede di interrogazioni, che tutto il programma che mi sono, ci siamo come maggioranza prefissati, lo stiamo portando avanti. Perché abbiamo proceduto alla stesura di un elenco di tutto il patrimonio immobiliare. Che non c'era, ho dato mandato io di farlo ed è stato fatto.

Lo abbiamo pubblicato sul sito, prima non se ne parlava. Quando ci siamo insediati, non c'era nemmeno un sito funzionante. Lo abbiamo pubblicato sul sito.

Ora, rispetto alle diverse voci, ci siamo attivati. Non ci stiamo attivando, ci siamo già attivati. Rispetto agli immobili, ad esempio, agli appartamenti comunali, io sono dell'opinione, perché oltre a quei dati che sono stati pubblicati sul sito, io ho chiesto un ulteriore approfondimento.

Ho chiesto che, me lo stanno consegnando in questi giorni, mi venga indicato, ad esempio, l'anno di costruzione dell'immobile. Tutti i metri quadri dell'immobile. Perché, io, addirittura, vorrei procedere anche all'alienazione degli immobili di questi appartamenti.

Alienazione di questi appartamenti, che per noi sono soprattutto un costo. Ma non solo e non tanto per il fitto che mi pagano o che non mi pagano, e ci sta. Il problema è che, io come proprietario, ho l'obbligo anche della manutenzione, quella straordinaria.



Quindi, se su 20 appartamenti in un condominio uno è comunale e fanno i lavori al palazzo, io devo andarli, lavori di manutenzione straordinaria, devo andare io a contribuire. Quindi, questa è la cosa su cui dovremmo anche soffermarci.

Quindi, rispetto alle diverse tipologie di immobili come proprietà comunale, gli appartamenti sono un'altra cosa, rispetto a questo abbiamo messo in campo, abbiamo già messo in campo, sottolineo, una serie di strategie, perché la situazione la dobbiamo affrontare. E di qui a poco, verrò a darvi qualche indicazione. Dirò: “guardare, i 400, i 700, quelli che erano, mila euro, che nessuno pagava, ad oggi non sono più € 700.000, ma sono € 70.000 che non abbiamo incassato”. Cioè, io mi immagino questo percorso, che stiamo facendo con i numeri e dati alla mano. Questo è.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Procediamo con le dichiarazioni di voto.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Posso chiedere una cosa, Sindaco? Vabbè, abbiamo preso un esempio, l'acquedotto, prendiamo solo quello? 2011, io dovrei incassare € 220.000, lo faccio a fine anno e incasso poco, incasso € 123.000. L'anno successivo devo trovare i soldi mancanti, più quelli dell'anno successivo. Giusto? Quindi, da € 220.000, dovrei trovarmi di più. E mi trovo, invece, € 7.000.

L'altro anno dovrei trovarmi 2011/2012, dovrei trovare chissà quanti soldi e mi ritrovo € 436.

Dott.ssa CAPRIULO

Ma stai vedendo le riscossioni di competenza, non sui residui.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sto vedendo proprio le riscossioni.

Dott.ssa CAPRIULO

Ma c'è quello di competenza e la riscossione sui...

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quello che ho riscosso negli anni. Bilancio finale.

Dott.ssa CAPRIULO

Devi distinguere tra riscossioni di competenza e riscossioni sui residui. Cioè, se io riscuoto, sono due caselle separate. E poi c'è il totale della casella.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Infatti, al totale mi ritrovo che mi mancano € 600.000 nel 2013.

Dott.ssa CAPRIULO

Ovviamente, quello che volevo dire, era un paradosso. Abbiamo fatto un accertamento di € 220.000 di competenza e riscosso in competenza € 400. Io mi riferivo a quell'esempio.



Consigliere Agostino DE BELLIS

Ma anche negli anni passati...

Dott.ssa CAPRIULO

Perché ci sono, comunque, sempre dei soggetti che non pagano e in quel caso sono stati fatti, non so, dovrei vedere ora bene.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sono bilanci del 2011/2012, non sono inventati da me. Sono pubblici. Sono comunali. Il problema è che, passando gli anni, invece di migliorare la situazione, quelli che sono...

PRESIDENTE

Consigliere, vale come dichiarazione di voto questa.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Anche quella. Le strategie sono peggiorative. Cioè, ogni anno si incassa sempre meno. Quando parlava il Sindaco degli appartamenti, il dato emblematico, è vero che sono appartamenti, ma che si incassi zero da due anni a questa parte, è un dato emblematico. Pure uno che avesse versato per sbaglio una quota mensile, di € 20, si doveva pur trovare, tra centinaia, sulle 80/90 beneficiari di questi appartamenti.

Il problema è che qui non solo il bilancio 2011/2012, il 2013 è peggioro del 2012 e il 2014, per quello che vi dicevo io, con la TARI che non sappiamo come andrà a finire e con l'altra voce, c'era ancora TARI del 2013 e c'era ancora il ruolo TARSU 2009. Il ruolo TARSU 2009 è stato inviato?

Dott.ssa CAPRIULO

È stato inviato ad Equitalia.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quando è stato inviato? Perché non c'è proprio traccia neanche degli accertamenti. Non c'è nessuno che ha avuto un accertamento.

Dott.ssa CAPRIULO

Gli accertamenti sono arrivati da ruolo ordinario. Bisogna distinguere le due voci.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Non ci sono neanche solleciti. E siamo gi à al 2015 e ti troviamo a febbraio. Del 2009 non c'è traccia ancora dei solleciti.

Dott.ssa CAPRIULO

Direttamente arriverà la cartella esattoriale di Equitalia per la riscossione.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ma arriverà, forse, dopo i tempi prescritti dalla legge, perché saremo già nel 2015.



Dott.ssa CAPRIULO

No, è importante l'approvazione nei tre anni per l'invio. Facciamo una differenza tra l'accertamento che sono cinque anni...

Consigliere Agostino DE BELLIS

Accertamento, cinque anni, perfetto. Poi abbiamo il ruolo.

Dott.ssa CAPRIULO

Un passaggio relativamente ad una cosa che hai detto prima, della riscossione, se siamo in grado di riscuotere, perché le ingiunzioni sono state inviate dal Comune. Io voglio ricordare, ne abbiamo già parlato in ufficio, per quanto riguarda le ingiunzioni di pagamento, derivanti da accertamenti, le ingiunzioni sono state preparate predisposte non all'interno dell'ente. L'ente le ha notificate. Il problema non è tanto la notifica dell'ingiunzione, perché finché qualcuno si stampa l'ingiunzione e tu la notifichi nei termini di legge, non ci sono problemi. C'è chi paga a seguito all'ingiunzione.

Ma vi sono dei soggetti che non pagano nemmeno a seguito dell'ingiunzione di pagamento. Quindi, bisognerebbe attuare tutte le attività di riscossione coattiva, tipo i pignoramenti, i fermi amministrativi e quanto altro. Per fare una cosa del genere, occorre...

Consigliere Agostino DE BELLIS

Io per una logica facevo. Era una cosa positiva, visto che eravate stati capaci di mandare tre anni.

Dott.ssa CAPRIULO

Lo mandiamo. Il problema è dopo la riscossione coattiva, cioè chi non paga l'integrità di ingiunzione. Cioè, io continuo a rinotificare atti di ingiunzione, perché dopo tre anni le devi rinotificare perché altrimenti vanno in prescrizione.

Cioè, io continuo a notificare ingiunzioni, però se poi ho difficoltà nel riscuoterle, Non abbiamo risolto nulla praticamente.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Però, anche qui, per esempio, è vero che i tecnici li convenzioniamo per tre mesi alla volta, ma li convenzioniamo di continuo. L'ufficio tecnico ci consente tre che non sono qui presenti. In questo momento ci sono? Non c'è nessuno in questo momento convenzionato? Quando è scaduta la convenzione? A fine anno è scaduta la convenzione. Di quanto era la convenzione che è stata fatta?

SINDACO

3-4 mesi. Non lo so quanto. Devo verificarla questa cosa. Ti voglio spiegare, che se vai ora all'ufficio tecnico e trovi qualcuno a lavorare, è perché è stato incaricato di redigere un progetto. Accanto a quel progetto, ci aiuta a fare l'altro, l'altro e l'altro ancora.

PRESIDENTE

Consigliere, ha finito la dichiarazione di voto? Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Giuseppe Rochira.



Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Grazie. Non mi piace parlare del passato, però il Sindaco ogni volta tira in ballo queste storie antiche, vecchie. Devo ribadire, che noi, o meglio, la società moderna, nel giro di qualche anno, è cambiata totalmente. Cioè, questo mi sono laureato, per esempio, 25 anni fa, non c'erano i telefonini. Oggi ci sono i telefonini e magari con Whatsapp uno immediatamente riesce a comunicare.

Cioè, non possiamo sempre parlare del passato, di quello che accadeva, di quello che non accadeva, le colpe non sono di questa Amministrazione, sono della precedente. Anche perché, poi uno si deve caratterizzare per quello che fa, per quello che ha promesso, per quello che mantiene. Per le promesse mantenute eccetera.

Ora, rispetto ad una serie di questioni, ripeto, ma a me piace parlare del presente e del futuro, perché noi dobbiamo risolvere i problemi di sa collettività, se ci sono e quando ci sono.

Anche la questione dei progetti che ha accennato il Sindaco, incassati o non incassati. Voglio ricordare, che questa Amministrazione ormai tra poco festeggia tre anni di insediamento, a maggio del 2012, sono passati tre anni, dopo tre anni convenzionare dei tecnici esterni per esaurire o chiudere tutto il percorso di 110 progetti presentati dal Comune, si poteva fare sicuramente anche prima. Non dovevamo aspettare di accumularne 110.

Però, io non voglio ritornare sempre al passato, perché nel passato posso dire che io ho fatto l'Assessore fino al 2005 e ho specificato, dopodiché nel 2007 sono stato rieletto e non sono stato quasi mai in maggioranza.

SINDACO

Per due anni e mezzo sei stato in maggioranza. Sai qual è il punto di discriminare?

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Ma io ho detto che non voglio parlare del passato.

SINDACO

A metà 2009 eri ancora in maggioranza, se sei stato delegato te.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

E qual è il problema, scusa?

SINDACO

Tu non sei in maggioranza da 4-5 anni? Però, fino a cinque anni fa, eri pienamente responsabile.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Voglio parlare delle questioni presenti e future, non delle questioni passate. Siccome poi ogni volta tiri in ballo le questioni del passato, io ti specifico che in maggioranza ci sono stato ben poco. Poi, su questa questione, mi aspetto la risposta che fu fatta all'interrogazione, non ricordo se da Annibale Cassano o...

SINDACO

Devo rispondere a tante loro interrogazioni.



Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Le andrò a ritrovare e le rifarò io nel prossimo Consiglio Comunale e quindi mi dovrai rispondere.

SINDACO

E falle. Forse, se le fai tu, ti rispondo subito.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Le stesse interrogazioni. Prenderò la stenotipia e le farò tali e quali. Però, dire che stiamo risolvendo, va bene. Però, non è così. Cioè, che noi creiamo il problema, arriviamo a 110 pratiche e diciamo: "ora le sto risolvendo".

Non interrompo mai nessuno. Va bene, l'ho creato io il problema. Tanto ero incapace, tanto è vero che non sono stato eletto Sindaco, sei stato eletto tu e tu stai risolvendo il problema.

Però, posso registrare che il problema lo stai risolvendo dopo tre anni? Si poteva risolvere prima. Invece di accumularle queste pratiche, a distanza di tre anni.

Una cosa è certa, che io ho presentato un piccolo progetto, dopo due anni ho avuto la concessione. Poi, se vuoi, ti faccio vedere anche le carte.

Può essere, perché il progetto era mio, che bisognava aspettare tre anni. Era mio personale, fosse stato di un altro, forse doveva aspettare qualche mese soltanto. Però, senza entrare nella polemica, che non mi appartiene, non mi interessa, stiamo discutendo di altro, e ripeto non dobbiamo creare il problema, poi lo risolviamo e ha risolto il problema. E bravo.

Un problema c'è e qualcuno lo deve risolvere. Chi lo deve risolvere, sei tu, con questa Amministrazione. Non lo devo certamente risolvere io. Se lo risolvi, ti do atto e ti dico anche bravo. Se lo risolvevi prima, ti avrei detto che sei stato bravissimo. Oggi, se lo risolvi dopo tre anni ti do bravino. Mettiamola così.

Sulla questione della Corte dei Conti, noi non possiamo minimizzare. Perché se noi dovessimo minimizzare tutto, o addirittura scaricare le responsabilità sull'opposizione che ha fatto ostruzionismo nelle Commissioni, ma se nelle Commissioni manco ci siamo, quale ostruzionismo?

Cioè, la maggioranza, fino ad oggi, in questo percorso di questa prima metà legislatura, ha sempre utilizzato il criterio della manina. Cioè, che l'opposizione parla, continua a parlare l'opposizione, scaduto il tempo a disposizione, la maggioranza alza la mano e l'approva. Quindi, figuriamoci, abbondantemente, grazie al Presidente, riusciamo a parlare qualche minuti in più rispetto ai tempi previsti. Ma la maggioranza alza la mano e approva. Addirittura, è diventata colpa dell'opposizione.

Però, se i rilievi sono così, scusatemi il gioco di parole, comuni, come ha detto qualcuno, a tutti i Comuni, o a molti Comuni, oggi c'è il sole, potevamo tranquillamente andarcene in giro a fare una passeggiata. Se siamo venuti qua, è perché qualcuno ce lo impone e qualcuno ci ha detto dell'affare.

Se poi vogliamo minimizzare, minimizziamo tutto. Non c'è niente di male, è tutto a posto. È una prassi consolidata, comune a tutti i Comuni. va bene. Ognuno poi la può pensare come vuole. Per noi è sicuramente non è così e credo e spero che si attivino tutte le procedure e cercare di risolvere i problemi annessi e connessi.

Rispetto, poi alla questione dell'area finanziaria, perché uno può anche fare un'analisi che ci vogliono 12-13 persone, con un costo di € 300.000 all'anno per fare un accertamento. Intanto dobbiamo vedere quanto mi costa e quanto incasso, quanto recupero. Ci vuole un controllo. Non posso dire: "mi costi € 300.000" a fronte di che? Di un incasso di zero. Si sarebbe folli a spendere € 300.000 per incassare zero.



Due, l'ufficio non è che ci vogliono 12 persone per far funzionare la macchina. Probabilmente, qualcuno già c'è, qualcuno da qualche area lo possiamo prendere e lo possiamo spostare e forse c'era bisogno, ma non di 10 persone.

Ripeto, un'analisi... Tu li hai i dipendenti. Ce ne avrai 5-6-7-8, te ne servono altri due, tre, quattro. Ripeto, evidentemente, se servono in quell'area, prendili dalle altre aree e falli venire nell'area della ragioneria. Però, parlare di € 300.000 di costi, è chiaro che detto così, nessuno.

Io su quella relazione sto semplicemente dicendo, ti chiedo, se poi al prossimo Consiglio, cioè, se io intendo procedere, ma quanto incasso? Mi suggerisce il Consigliere De Bellis, estremizza la cifra, dice: "incasso € 6.000.000" è una cifra buttata così. È chiaro che, se uno spende € 300.000 e incassa zero, è un folle. Se uno spende € 300.000 e incassa qualche milione...

SINDACO

Il Consigliere De Bellis non sa che non posso proprio farle quelle assunzioni, io. Se vuole, glielo spiego!

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Comunque, c'è un problema. Mettiamola così, c'è un problema, il problema va risolto con o senza l'internalizzazione o con l'esternalizzazione lo dobbiamo risolvere. Non si può venire in Consiglio Comunale e dire che la colpa è dell'opposizione che fa ostruzionismo, e siamo arrivati a questa situazione. Questo non è consentito a nessuno dire queste fandonie o queste fesserie. Perché, ripeto, la maggioranza ha sempre autorizzato il sistema e il criterio della manina alzata. Le mani ci sono per approvare un punto, per fare un'attività, per fare quello che si vuol fare e si sono sempre alzate e si è sempre utilizzato questo sistema.

Detto questo, io auspico, che continuate a rispondere rispetto a certe situazioni, che saranno anche cose ordinarie, tranquille, molto diffuse o molto comuni, ma io non ci voglio venire in Consiglio Comunale per discutere di questioni. Io Sindaco, vengo e mi guadagno anche il gettone di presenza. Lei prende l'indennità di Sindaco, rispetto al discorso che diceva lei.

Io vorrei venire in Consiglio Comunale e discutere di altre questioni. Cioè, preferirei che la Corte dei Conti al Comune di Castellana non scrivi. Non sto chiedendo niente di trascendentale. È una cosa che tranquillamente si può condividere. Evitare in futuro, di ritornare in Consiglio Comunale a prendere atto e a produrre una serie di correttivi, perché la Corte dei Conti, diciamola così, ci ha tirato le orecchie. Il voto naturalmente è contrario.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Anche noi voteremo conto. Il deliberato proposto, soddisferò la Corte dei Conti. La Corte dei Conti vi ha chiesto, "da parte dell'ente siano adottate le opportune misure correttive idonee a superare definitivamente le rilevate criticità", voi cosa deliberate? Di ribadire l'atto di indirizzo ed inoltre ai funzionari di area, di porre in essere tutte le procedure di riscossione coattiva delle suddette pratiche. Cioè, nulla. Oppure, di dare indirizzo ad amministratori e funzionari di rispettare rigorosamente le regole, giusto contabile di spesa.



Voci in aula

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Quindi, non avete deliberato nulla. Cioè, non avete detto: “dobbiamo fare questo, questo e questo”, avete deliberato esattamente quello che già c'era. Cioè, il nulla, rimandando al Tribunale. Per questi motivi, noi voteremo più convintamente, no.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

A nome dei Consiglieri di maggioranza, esprimo e annuncio il voto favorevole. per quanto innanzi detto, ribadisco che le attività, anche sollecitate dal collegio dei revisori, per rispondere al collega Senatore Rocco Loreto, avviate nei confronti degli avvocati, ad esempio come procedure transattive; quelle procedure transattive, in pratica, sono quelle che sono state sollecitate dal collegio dei revisori.

Quindi, si è evitato l'aggravio di interessi, l'aggravio di spese legali e siamo arrivati ad una definizione bonaria per pendenze economiche abbastanza rilevanti.

Quindi, questo tipo di indirizzo, ormai diffuso in tutti gli enti e sollecitato anche dalla Corte dei Conti oltre che dal collegio, è un indirizzo sano, di sana gestione.

Bisogna anche sottolineare, e ribadire, che questa Amministrazione ha rispettato il patto di stabilità, non ha sfiorato la spesa sul personale. E rispetto a quello che suggeriscono i Consiglieri di opposizione, ovvero di arricchire l'ufficio finanziario con dipendenti, personale, assunzioni, concorsi, sanno bene che questo non è possibile. Ci sono i limiti e i parametri che sono sempre più stringenti sulla materia, che non consentono di fare assunzioni.

I controlli odierni, che stiamo discutendo, stabiliti dalla Corte dei Conti, sono i controlli preventivi e collaborativi, come comunque funzionali a prevenire squilibri di bilancio.

Pertanto, il deliberato è abbastanza chiaro, netto e definito nei punti. E ritengo che possa essere approvato, così come impostato dall'ufficio finanziario. Grazie Presidente.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Non ci sono altre dichiarazioni di voto, possiamo passare al voto.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

Il punto nr 4 all'ordine del giorno viene approvato con 11 voti a favore e 5 voti contrari. Votiamo per l'immediata esecutività.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata esecutività al punto nr 4 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE



L'immediata esecutività al punto nr 4 all'ordine del giorno viene approvata con 11 voti a favore e 5 voti contrari.

Passiamo alla trattazione del punto nr 5 all'ordine del giorno.

